

1934-1935

CAMPIONATO I DIVISIONE – GIRONE G
ASSOCIAZIONE SPORTIVA TARANTO
(Un sogno che diventa realtà: Serie B)

Presidente:	 Cav. Pietro RESTA ¹			
Vice Presidente:	Arturo GUARDONE ²		 Rag. Giuseppe SPADARO ³	
Altre cariche	Pietro CAMPANELLI ⁽²⁾ Segretario	 Santacroce Nicola Segretario ⁴	Rag. Ciro NINFOLE ⁽²⁾ Cassiere	Rag. Arturo REGGI ⁽³⁾ Cassiere

¹ Riconfermato in tale incarico il 21 luglio 1934 ed il 25 maggio 1935. Contestualmente ricopre anche la carica di Vice Presidente dell'Unione Industriale, Presidente del Sindacato Imprenditori Edili, Amministratore Delegate delle Casse Mutue. Nel mese di novembre del 1934 viene nominato Cavaliere dell'Ordine della Corona.

² In carica sino al 24 maggio 1935

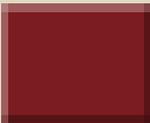
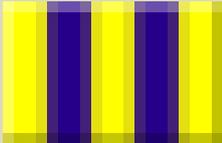
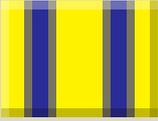
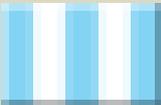
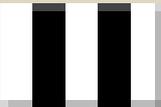
³ Dal 25 maggio 1935 (foto non disponibile)

⁴ Dal 25 maggio 1935

	<p>Rag. Ettore BELLINI ⁽³⁾ <i>Vice Cassiere</i></p>	 <p>Giovanni GRECO <i>Massaggiatore</i></p>	<p><u>Consiglio Direttivo</u> ⁽²⁾ Sig. Antonazzi, Sig. Pantano, Sig. Zaratta, Sig. Marcoleone, Sig. Salinaro</p> <p><u>dal 25 maggio 1935</u> Antonazzi Angelo, Amendolito Francesco, Agenti Gaetano, Calia Francesco, Callari Camillo, Cecinato Camillo, Guardone Arturo, Lepre Armando, Lodeserto Angelo, Magurano Francesco, Mastronuzzi Giuseppe, Messinese Francesco, Pisanelli Nicola, Rondinella Francesco, Sogno oscar, Svelto Aurelio, Turi Tonino, Tamburelli Francesco.</p>
<p>Logo Societario</p>			
<p>Stadio:</p>	 <p><i>"Stadio del Littorio"</i> <i>Capienza 10.000 posti (1 Tribuna Autorità, 1 Tribuna, 1 Gradinata ed il prato)</i></p>		

<p>Sede Sociale:</p>	 <p><i>Corso Umberto 87, all'incrocio con Via De Cesare</i></p>		
<p>Allenatore:</p>	 <p>Zanolla Umberto I</p>		
<p>La squadra (le presenze comprendono il girone finale)</p>	<p>Benet Oreste (23, 1), Bolognini Adolfo (7), Castellano Martino (22, 7), Crismani Luigi (5, 1), Gaj Dario (25, 4), Giraud Michele (16, 3), Martinolli Antonello (11), Molinis Libero (5), Orsi Camillo (3), Perrucci Salvatore (27, 3), Romano Spartaco (14; 3), Sculto Aurelio (1), Sellan Guido (20), Spanghero Alvisè (13, 5), Strata Angelo (27), Svageli Pietro (24, 20), Toso Armando(27), Zanolla Ruggero (27). Altri giocatori: Bellacina, Bonelli (in prestito militare dal Grion Pola), Calò, Carnesecchi, Castello, D'Amico, Lepre, Lopez, Mancone; Mazzullo, Sebastio, Trapani (in prestito militare), Zito Francesco.</p>		
<p>Principali acquisti:</p>	 <p>Benet Oreste</p>	 <p>Gay Dario</p>	 <p>Giraud Michele</p>
	 <p>Romano Spartaco</p>	 <p>Sellan Guido</p>	 <p>Zanolla Ruggero</p>

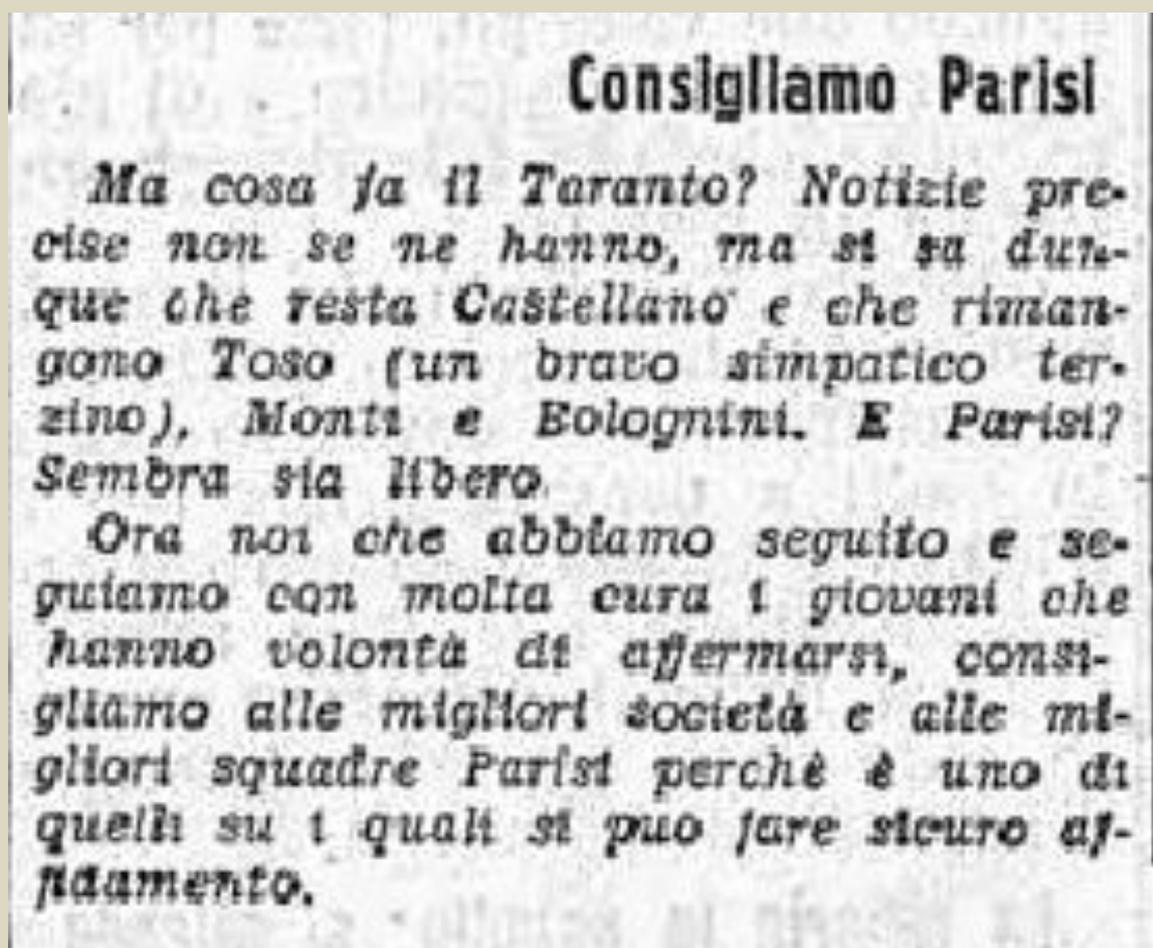
Abbonamenti:	<i>Non ci sono dati certi</i>	
Biglietti	<i>Non ci sono dati certi</i>	
Ritiro:	 <p data-bbox="555 1227 1230 1261"><i>In sede dal 16 agosto 1934 al 15 di settembre 1935</i></p>	
Divisa Ufficiale:	 <p data-bbox="483 1787 732 1821"><i>Perrucci Salvatore</i></p>	 <p data-bbox="1050 1787 1299 1821"><i>Castellano Martino</i></p>
<p data-bbox="443 1854 1342 1980"><i>In quasi tutte le partite di campionato maglia blù con bordino rosso, pantaloncini bianchi, calzettoni blù con bordi rosso In alcune gare un completo bianco, calzettoni blù con bordi rosso</i></p>		

Piazzamento:	<p align="center">1° posto con 34 punti Inserito nel Girone A per la promozione in Serie B, vince il Girone ed è promosso in Serie B</p>		
Svolgimento della Stagione:	<p>Il Taranto è inserito nel Girone G della 1^a Divisione. E' un Campionato di vertice che vede la squadra jonica lottare sino alla fine con l'Ancona per la supremazia nel Girone. Il primo posto solitario è raggiunto alla 19^a giornata e non sarà più lasciato sino al termine. Inserita nel Girone A delle finali per la promozione in Serie B, il Taranto lo vince classificandosi al primo posto con 11 punti in 6 gare. Nella gara decisiva per la promozione disputata a Taranto il 7 luglio 1935 contro l'Andrea Doria e terminata con il punteggio di 1 a 1, le cronache dell'epoca raccontano di oltre 15.000 spettatori presenti sugli spalti a fronte di una capienza massima di appena 10.000. Il problema "stadio" è diventato urgente.</p>		
Le avversarie:	 <p align="center">Alma Juventus Fano <i>Campo Polisportivo Borgo Metauro</i></p>	 <p align="center">Unione Sportiva Anconitana Bianchi <i>Stadio del Littorio</i></p>	 <p align="center">Bellator Frusino (Frosinone) <i>Stadio Matusa</i></p>
	 <p align="center">Audace Cerignola <i>Stadio del Littorio</i></p>	 <p align="center">Polisportiva Fermana <i>Stadio Sandro Mussolini</i></p>	 <p align="center">Unione Sportiva Jesi <i>Stadio del Littorio</i></p>
	 <p align="center">Unione Sportiva Campobasso <i>Stadio Giovanni Romagnoli</i></p>	 <p align="center">Associazione Sportiva Manfredonia <i>Stadio del Littorio</i></p>	 <p align="center">Associazione Sportiva Pescara <i>Stadio Rampigna</i></p>
	 <p align="center">Associazione Sportiva Sora <i>Campo del Littorio</i></p>	 <p align="center">Società Sportiva Sulmona Calcio 1921 <i>Stadio Francesco Pallozzi</i></p>	<p align="center"><i>Taranto ammesso alle finali per la promozione in Serie B</i></p>

	<p><i>Anconitana, Cerignola, Fermana, Jesi, Alma Juventus Fano, Pescara sono ammesse alla nuova Serie C nazionale</i></p>	<p><i>Sulmona, Manfredonia, Bellator Frusino, Sora, Campobasso sono retrocesse in I Divisione nazionale</i></p>	
<p>Girone A per la promozione in Serie B</p>	 <p>Andrea Doria Campo della Cajenna</p>	 <p>A.F.L. Falk Campo Dopolavoro Falck</p>	 <p>Unione Sportiva Palmese Campo Sportivo del Littorio</p>

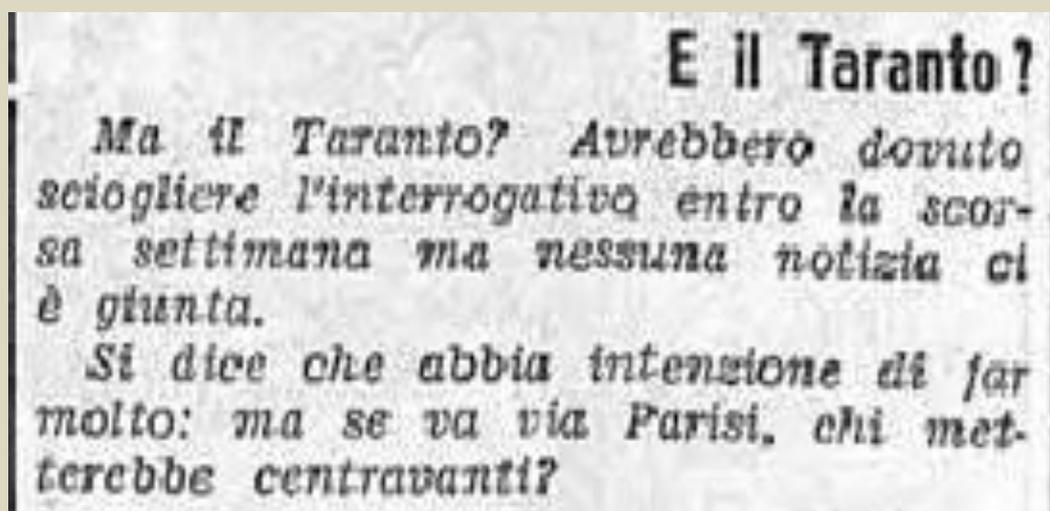
Alcune immagini, avvenimenti e dati di cronaca del Campionato 1934 - 1935

La situazione dell'A.S. Taranto



La situazione dell'A.S. Taranto

Tutto tace



3 luglio 1934



L'Allenatore Arpad Hajos, lascia l'A.S. Taranto e firma il contratto con l'U.S. Fermana.

11 luglio 1934



L'allenatore Raffaele Russo, nato a Taranto il 10 ottobre del 1903, già del Taranto e poi del Tosi Taranto, ha lasciato la guida tecnica del G.S. Tosi Taranto. Le notizie lo danno in trattativa per dirigere una importante squadra della 1^a Divisione Nazionale.

11 luglio 1934

Circola insistentemente la voce che a causa di improvvise deficienze economiche il G.S. Tosi Taranto, non potrà partecipare al campionato di prima divisione e non avendo nemmeno le possibilità di partecipare al Campionato di II Divisione, scioglierà la sezione calcio del Dopolavoro.⁵

28 luglio 1934

Il calciatore Svageli Pietro, nato a Trieste il 28 giugno del 1911, di ruolo attaccante viene acquistato dal Taranto. Svageli nel Campionato 1933-1934 ha giocato nel Cosenza, nel Girone H della 1^a Divisione collezionando ben 33 presenze e segnando 20 reti. In precedenza dal 1931 al 1933, sempre in 1^a Divisione, aveva giocato nella Ponziana collezionando 41 presenze e 23 reti.



Svageli (o Svagely) Pietro

30 luglio 1934

Si inizia a parlare della nuova campagna acquisti e cessioni che riguarderebbero l'A.S. Taranto. La stampa locale e nazionale riporta che:

- ✓ I calciatori che per la stagione 1934-1935 vestiranno altri colori sono Innocenti, Tosini, Parisi, Filippi, Bajardi, Massironi;
- ✓ Sono state avviate trattative per far giungere a Taranto i seguenti calciatori:
 - Umer⁶ e Comar⁷ dello Spezia;
 - Pepoli⁸ e Strata Angelo del Genova 1893;
 - Biasich e Snidersich Gastone, centro mediano, dal Monfalcone;
 - Del Re Benedetto, difensore, dal Foggia;
 - Abbascià Giuseppe, portiere, dal Molfetta;
 - Salvati Mario, difensore, dal Tosi Taranto.
 - Spanghero Alvisè e Mian Germano⁹, ala, della Triestina

⁵ La crisi economica non è solamente della sezione sportiva del Dopolavoro dei Cantieri Navali di Taranto ma interessa tutta la cantieristica tarantina. Il tutto è dovuto alla mancanza di commesse militari. La crisi sarà superata con l'arrivo di commesse per la costruzione di sommergibili, anche per nazioni estere.

⁶ Egidio Umer, nato a Trieste il 12 agosto 1912, aveva debuttato in Serie A con la Triestina nel Campionato 1930-1931, passando poi allo Spezia, in Serie B, dove vi rimase per due Campionati, accumulando 36 presenze. La trattativa per il passaggio al Taranto andò per le lunghe, ma alla fine il calciatore venne ceduto alla Triestina, in Serie A.

⁷ Giunse a Taranto nel Campionato 1935-1936

⁸ Vittorio (Victor) Pepoli era un attaccante del Genova 1893 dove contava 4 presenze nel Campionato 1933-1934 ed era di origine rumena. Non se ne fece nulla in quanto non rientrava negli schemi dell'allenatore Zanolla

30 luglio 1934



Benet Oreste

Il calciatore Benet Oreste, nato a Farra d'Isonzo (GO) il 3 dicembre del 1910, di ruolo centro mediana viene acquistato dal Taranto. Benet ha iniziato la carriera di calciatore nel C.R.D.A. Monfalcone, la squadra dei Cantieri Navali di Monfalcone che militava in Serie B, accumulando 24 presenze ed 1 rete. Al termine del campionato 1933-1934 venne inserito nelle liste di trasferimento e a fine luglio del 1934 giunge a Taranto.

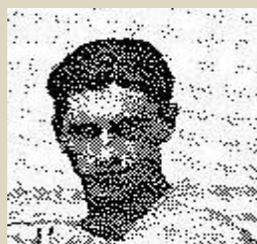
30 luglio 1934



Giraud Michele

Il calciatore Giraud Michele, nato a Procida (NA) il 1 ottobre, di ruolo difensore, viene acquistato dal Taranto. Cresciuto nelle giovanili del Savoia, dove accumula solamente 2 presenze, nel 1929 transitò nella squadra del Vomero, squadra napoletana che militava in Prima Divisione dove ebbe sporadiche presenze nella squadra delle riserve. Nel 1930 ritorna al Savoia dove accumula ben 83 presenze. Nell'estate del 1934, inserito nelle liste di trasferimento, viene acquistato dal Taranto.

30 luglio 1934



Molinis Libero

Il calciatore Molinis Libero, nato ad Udine il 25 marzo 1903, di ruolo ala, viene acquistato dal Taranto. Cresciuto nelle giovanili dell'Udinese debutta nella II Divisione della Lega Nord. Promosso con la squadra friulana in Prima Divisione accumula 24 presenze ed 1 rete. Passa quindi al Pro Gorizia nel Campionato 1927-1928, alla Lazio nel Campionato 1928-1929 dove gioca con le riserve, ed al C.R.D.A. Monfalcone nell'estate del 1929. Nei due campionati con i navali accumula 56 presenze e 15 reti. Passa poi all'Atalanta ed alla Lucchese prima di giungere a Taranto.

⁹ Germano Mian, nato a Cormons (UD) il 7 ottobre 1912, era considerato un attaccante di sicuro avvenire. Si era già messo in evidenza con la maglia dello Spezia, Serie B, e della Triestina, Serie A, sommando complessivamente 104 presenze e 36 reti. La trattativa si mostrò subito complicata ed alla fine non se ne fece nulla.

30 luglio 1934



Zanolla Ruggero

Il calciatore Zanolla Ruggero, nato a Monfalcone (GO) il 1 marzo del 1907, di ruolo centro mediano, viene acquistato dal Taranto. Inizia la carriera nella squadra della sua città natale, nel campionato di Prima Divisione del 1926. Successivamente sempre con la Monfalconese C.N.T. partecipa a tre campionati di Serie B disputati tra il 1929 ed il 1932 accumulando circa una trentina di presenze con 15 reti segnate. Passa quindi al Savoia, nuovamente in Prima Divisione, dove in due campionati accumula 38 presenze con 15 reti. Nell'estate del 1934 giunge a Taranto, voluto insistentemente dal fratello Umberto, allenatore della squadra jonica.

30 luglio 1934

La Federazione Italiana Gioco Calcio decide di creare a partire dal campionato 1935-1936, una terza Divisione Nazionale, chiamandola Serie C, a cui avrebbero partecipato solo 64 squadre, suddivise in quattro gironi da sedici, contro le 110 squadre iscritte alla Prima Divisione del campionato 1934-1935. Si decise quindi che le prime sei di ogni girone di Prima Divisione 1934-1935 sarebbero state ammesse alla Serie C mentre tutte le altre sarebbero rimaste in Prima Divisione, che diventava così, a partire dalla stagione 1935-1936, il quarto livello. In seguito però la Federazione decise di riammettere alla nuova Serie C le settime classificate del girone F e G e le ottave e le nove classificate del girone F e la 7°, l'8° e la 9° del girone H.

31 luglio 1934

Altre società calcistiche di Taranto affiliate alla F.I.G.C.

Unione Sportiva Italia:

Partecipa al Campionato Sezione Propaganda
(Ex. U.L.I.C.)

Presidente:

Sig. Laviosa

Allenatore:

Sig. Buzzacchino

Alcuni calciatori:

Currò, Ferrarese, Imbimbo, Leggieri.

Partecipa al Campionato con 2 squadre

Associazione Sportiva Juventus Taranto:

Partecipa al Campionato Sezione Propaganda
(Ex U.L.I.C.)

Presidente:

Sig. Vincenzo Rossi

Segretario:

Sig. Buonanno

Allenatore:

Sig. Domenico Cito

Alcuni calciatori:

Resta, Lavitola, Perreca, De Napoli, Guetrieri
De Blasio, Jurlaro, Massafra, Conte, Bianchi,
Primiceri, Scarnielli, Zissi.



Una formazione dell'U.S. Italia Taranto

1 agosto 1934

Altre società calcistiche minori di Taranto

Unione Sportiva Excelsior

Taranto, Via Anfiteatro, 71

Partecipa al Campionato di Propaganda (Ex ULIC)

Società Sportiva Nazario Sauro

Taranto, Via Cesare Battisti Palazzina 5

Partecipa al Campionato di Propaganda (Ex ULIC)

Unione Sportiva Juventus Taranto

Partecipa al Campionato di Propaganda (Ex ULIC)

Alcuni giocatori:

Amatimaggio, Basile, Bruno, Conte, Galata,
Gualtieri, Guerrieri, Martemucci, Massafra, Sarcinelli I, Sarcinelli II

Unione Sportiva Talsano

Partecipa al Campionato di Propaganda (Ex ULIC)

Giovane Italia:

Partecipa al Campionato di Propaganda (Ex ULIC)

Taranto Boys:

Partecipa al Campionato di Propaganda (Ex ULIC)

Unione Sportiva Alba

presso Sig. Carlotti

Taranto, Via Cesare Battisti, 70

poi in Via Principe Amedeo, 175

Partecipa al Campionato di Propaganda (Ex ULIC)

4 agosto 1934

La F.I.G.C. comunica che sono aperte le iscrizioni ai campionati di divisione nazione A e B e di 1^a Divisione. Le società sono invitate a trasmettere al Direttorio Superiore le domande di iscrizione corredate dalle seguenti tasse entro e non oltre il 12 corrente mese:

Divisione Nazionale A:

- ✓ Associazione L. 300;
- ✓ Iscrizione al Campionato: L. 1.500.

Divisione Nazionale B:

- ✓ Associazione L. 200;
- ✓ Iscrizione al Campionato: L. 1.000.

Prima Divisione:

- ✓ Associazione L. 150;
- ✓ Iscrizione al Campionato: L. 750.

La Presidenza federale, per ottenere un effettivo adeguamento dei prezzi all'aumentato valore della lira, ha fatto obbligo a tutte le Società di mettere per ogni e qualsiasi gara, a disposizione del pubblico, un numero di posti totali di ogni Stadio o Campo di gioco, al prezzo massimo di L. 5 (settori popolari), fissando altresì per detti posti, che per i giovani muniti di Tessera O.B. o federale o di iscrizione alla F.I.G.C. , il prezzo non debba superare le L. 2.

8 agosto 1934

La Segreteria dell'A.S. Taranto comunica che i seguenti calciatori sono stati inseriti nelle liste di trasferimento:

Bajardi Alfredo, Filippi Dante, Gullè Giuseppe,
Innocenti III Gastone, Massironi Emilio, Monti Ernesto,
Navone Angelo, Parisi Mario, Sculto Aurelio,
Toselli Angelo, Tosini Eugenio

8 agosto 1934

La Segreteria dell'A.S. Taranto comunica di aver ceduto alla Nissena i calciatori Parisi Mario, Gullè Giuseppe e Monti Ernesto. I trasferimenti sono a titolo definitivo.

8 agosto 1934

La Segreteria del G.S. Tosi Taranto comunica l'elenco dei calciatori inseriti nelle liste di trasferimento:

Boninsegna Ettore, Caputo Michele, Carbone Eugenio,
Carenza Vito, D'Amico Angelo, Guarzone Attilio,
Lo Barco Pasquale, Russo Giuseppe, Trama Rosario,
Scordia Antonio.

9 agosto 1934

La Segreteria del G.S. Tosi Taranto comunica che:

- ✓ il calciatore Trama, ruolo attaccante, è stato ceduto al Cerignola
- ✓ il calciatore Stocco, ruolo portiere, è stato ceduto al Nissena.

10 agosto 1934



Sculto Aurelio

La Segreteria dell'A.S. Taranto comunica che il calciatore Sculto Aurelio, di ruolo centro mediano, è stato tolto dalla lista di trasferimento e pertanto inizierà regolarmente la preparazione.

14 agosto 1934

Gara amichevole:

Arbitri Sez. Taranto-Arbitri Sez. Bari 1-0

Le formazioni:

Arbitri Sezione di Taranto:

Ciaccio; Bernabei, Scotti; Schinaia, Abbruzzese, Zaccaria; Palazzo, Altomare, Buzzacchino, Costagliola, Occhinegro.

Arbitri Sezione di Bari:

Mercieri; Balestrazzi, Antuofermo; De Luzio, Castellaneta, Maddaloni; De Toma, Cristiantello, Rana, Zallone, Vallarelli.

Rete: 25' Altomare (T)

Note: Stadio del Littorio - Inizio gara ore 15:45 - Presenti il Prefetto di Taranto ed Autorità civili e Militari - Pubblico abbastanza numeroso.

17 agosto 1934



Strata Angelo

Il calciatore Strata Angelo, nato a Genova il 7 maggio del 1910, di ruolo difensore viene acquistato dal Taranto. Strata ha giocato nelle riserve del Genoa dal campionato 1930-1931 sino al campionato 1933-1934 collezionando in tutto 16 presenze in prima squadra.

17 agosto 1934



Gay Dario

Il calciatore Gaj Dario, nato ad Alba (CN) il 21 aprile 1907, di ruolo centro mediano viene acquistato dal Taranto, quando sembrava che dovesse finire a Catania. Nel Campionato 1933-1934 ha giocato nella Sampierdarenese, in Serie B collezionando in tutto 19 presenze e 4 reti. In precedenza, dal Campionato 1930-1931 al Campionato 1932-1933 aveva giocato con il Bari collezionando 92 presenze (di cui 61 in serie A), e 20 reti (di cui 10 in Serie A).

17 agosto 1934

Vengono effettuati altri due acquisti:



Sellan Guido

Nasce in Germania e precisamente a Mühlacker, vicino a Stoccarda il 5 dicembre 1910. Tornato in Italia, debutta nel Monfalcone come portiere per giungere poi a Taranto.



Romano Spartaco

Nasce a Monfalcone il 15 aprile del 1911 dove debutta come ala. Giunge a Taranto per la prima volta nel campionato 1931-1932 per poi passare al G.S. Tosi da cui è prelevato nel 1934.

24 agosto 1934



Annibale Frossi con la maglia del Padova

Al termine di una lunga trattativa con il Padova, sua squadra di appartenenza, il Taranto sembra, versando una somma intorno alle 15.000 lire, che stia per assicurarsi le prestazioni di Annibale Frossi, attaccante, nato a Muzzana del Turgnano (UD) il 6 agosto del 1911. Frossi dopo aver giocato nell'Udinese in Serie B dal 1929 al 1931 collezionando 63 presenze e 18 reti, venne ceduto al Padova e quindi nel Campionato 1933-1934, girato al Bari in prestito militare dove collezionò 30 presenze e 12 reti. La sua caratteristica consisteva nel fatto che giocava con un paio di occhiali. All'ultimo istante la trattativa con il giocatore si arenò e non se ne fece più nulla. Frossi tornò al Padova e dopo una breve parentesi all'Aquila approdò nel 1936 all'Ambrosiana Inter.

25 agosto 1934

Alla prima riunione del Direttorio Divisioni Superiori si è proceduto alla formazione dei due gironi del Campionato di Divisione Nazionale di Serie B ed agli otto gironi della Prima Divisione. Non avendo raggiunto il numero previsto di iscrizioni sono state ammesse altre 19 società. L'A.S. Taranto viene inserita nel Girone G che comprende: Cesena, Rimini, Ancona, Fano, Jesi, Tiferno, Fermana, Pescara, Sulmona, Cerignola, Sora, Frosinone. Le Società interessate potranno richiedere modifiche che se accettate saranno comunicate tempestivamente. La squadra di calcio dell'Unione Sportiva Tiferno di Città di Castello (PG) inserita nel Girone G della 1^a Divisione, rinuncia a partecipare al Campionato.



*I nuovi acquisti del Taranto: (dall'alto e da sinistra) Sellan, Svageli, Martinolli, Gay.
Al centro l'allenatore Zanolla*

16 settembre 1934

Gara amichevole:

A.S. Taranto-U.S. Savoia 1-0

Le formazioni:

A.S. Taranto:

(p.t.) Sellan; Toso Strata; Martinolli, Perrucci, Gay; Romano, Benet, Svageli, Zanolla, Castellano M

(s.t.) Bolognini; Toso, Strata; Gay, Martinolli, Sculto, Romano, Benet, Svageli, Zanolla, Castellano M

U.S. Savoia:

Arbizzani; Bredo, Mantovani; Staccione, Tacchinardi; Tricoli, Rossi II, Pontrano, Palazzoli, Rossi I, Ravizzoli.

Arbitro: Sig. Binetti di Bari

Rete: 40' Castellano M (T) (r)

Note: Inizio gara ore 16:00 - Pubblico numeroso - Presenti le massime Autorità cittadine tra cui il Prefetto di Taranto - Nel s.t. espulsi Svageli (T) e Castellano M (T) per gioco falloso

26 settembre 1934

Gara Amichevole:

U.S. Bari - A.S. Taranto 1-0

Le formazioni:

U.S. Bari:

Cubi; Antonelli, Bonometti; Da Caprile, Musumeci, Paradiso; Massiglia, Nasera, Banchemo, Loetti, Marchioneschi.

A.S. Taranto:

Sellan; Toso, Strata; Martinolli, Perrucci, Sculto; Romano, Gay, Zanolla, Benet, Orsi.

Arbitro: Sig. Maddaloni di Bari

Rete: 28' Masera (B)

Note: Campo degli Sports - Inizio gara ore 15:30 - Pubblico scarso - Nel s.t. annullata una rete a Masera (B) - Banchemo (B) ha fallito un calcio di rigore - Nel s.t. Bolognini ha preso il posto di Sellan



La squadra dell'U.S. Bari in una foto del 1934-1935

31 ottobre 1934

La Segreteria dell'A.S. Taranto comunica che è stato raggiunto l'accordo con l'Unione Sportiva Fiumana per il prestito militare del centrocampista Luigi Krisman, classe 1914.

31 ottobre 1934

La Segreteria del Gruppo Sportivo Tosi di Taranto comunica che il calciatore Francesco Sacco è stato inserito nelle liste di trasferimento per fine obblighi di leva.

30 settembre 1934

Gara Amichevole:

A.S. Taranto-U.S. Salernitana 2-1

Le formazioni:

A.S. Taranto:

Sellan; Toso, Strata; Martinolli, Perrucci, Sculto; Romano, Gay, Zanolla, Benet, Orsi.

U.S. Salernitana:

Pagani; Ricciardi, Brioschi; Zambani, Milite, Zaffeni, Morselli, Bugno, Bergamini, Codaro, Solzano.

Arbitro: Sig. Maddaloni di Bari

Rete: 52' Orsi (T), 70' Romano (T), 89' Bolognini (T) (a)

Note: Inizio gara ore 15:40 - Pubblico numeroso - Presenti le massime Autorità cittadine - Al 20' Orsi (T) ha colpito la traversa - Nel s.t. Bolognini ha sostituito Sellan.

Commento alla gara:

La squadra del Taranto, pur non dimostrando di essere in piena forma, ha fatto intendere pienamente che potrà ben figurare nel prossimo campionato di 1^a Divisione. Infatti essa si presenta ottimamente impostata in ogni reparto e alcune azioni sono state impostate sulla velocità. Nel primo tempo si è assistito ad una gara condotta da entrambe le contendenti con animosità di ben figurare e di superarsi ma sostanzialmente il gioco è risultato gradevole ed il risultato di parità ha rispecchiato in pieno i valori mostrati sul terreno di gioco. Nella ripresa invece il Taranto ha preso decisamente l'iniziativa ed il sopravvento sull'avversario. E' bastato che l'allenatore tarantino facesse qualche spostamento fra il reparto centrale ed il gioco è migliorato notevolmente tanto è vero che in meno di venti minuti sono state segnate le reti della vittoria. Solamente negli ultimi attimi della contesa, su madornale errore del portiere tarantino, i campani riuscivano a salvare l'onore.

5 ottobre 1934

Alla vigilia del Campionato 1934-1935 di 1^a Divisione, la rosa dell'A.S. Taranto risulta così composta:

Portieri:

Bolognini Adolfo
(considerato portiere titolare)

Sellan Guido

Terzini:

Salvati Mario,
Strata Angelo, Toso Armando

Mediani:

Martinolli Antonio, Perrucci Salvatore,
Sammarco Federico, Sculto Aurelio

Attaccanti:

Benet Oreste, Castellano Martino,
Gay Dario, Romano Spartaco,
Spanghero Alvise, Svageli Pietro,
Zanolla Ruggero

7 ottobre 1934
Campionato 1^a Divisione
Girone G - 1^a Giornata
Taranto-Cerignola 1-0



Castellano Martino
Nella gara contro il Cerignola è stato uno dei migliori in campo

F.I.G.C.
Direttorio XIV Zona
COMUNICATO
del 10 ottobre 1934

Campionato Regionale di II Divisione:

Si comunica che le iscrizioni al Campionato regionale di II Divisione si chiuderanno improrogabilmente il 20 ottobre p.v. Entro tale data le Società interessate dovranno rimettere la loro iscrizione accompagnandola dalle seguenti tasse:

- ✓ Affiliazione annuale L. 100;
- ✓ Iscrizione L. 400;
- ✓ Affiliazione FIDAL L. 60;
- ✓ Le tasse gara, in ragione di L. 120 a partita dovranno essere versate la prima dopo la prima gara in casa del girone di andata e la seconda dopo la prima gara in casa nel girone di ritorno.

Campionato Regionale di III Divisione:

Si comunica che le iscrizioni al Campionato regionale di III Divisione si chiuderanno improrogabilmente il 20 ottobre p.v. Entro tale data le Società interessate dovranno rimettere la loro iscrizione accompagnandola dalle seguenti tasse:

- ✓ Affiliazione annuale L. 50;
- ✓ Iscrizione L. 200;
- ✓ Affiliazione FIDAL L. 30;
- ✓ Le tasse gara, in ragione di L. 40 a partita dovranno essere versate secondo le modalità della II Divisione.

14 ottobre 1934
Campionato I Divisione
Girone G - 2^a Giornata:

A.S. Pescara - A.S. Taranto (gara non disputata)

La gara fra l'A.S. Pescara e l'A.S. Taranto che si sarebbe dovuta svolgere alle ore 15:00 è stata rinviata a data da destinarsi a causa dei danneggiamenti che ha subito il campo di gioco per il cattivo tempo che ha imperversato sulla città di Pescara per tutta la settimana.

Le pessime condizioni del Campo sportivo

Egr. sig. Direttore,

Domenica scorsa i tifosi tarantini, noncuranti della pioggia, sono accorsi abbastanza numerosi alla partita disputata brillantemente colla Fermana ma hanno avuto la poco gradita sorpresa di dover raggiungere le tribune con enorme sforzo e lavoro di equilibrio per non sdruciolare. La via interna era coperta interamente da viscida fanghiglia, che dopo aver imbrattate le scarpe, è arrivata coi suoi schizzi sino ai ginocchi. L'acqua filtrava da ogni punto attraverso la tettoia della cosiddetta tribuna coperta, e se non è riuscita a smorzare l'entusiasmo dei bollenti tifosi, d'altro conto ha sollevato le imprecazioni di quelli (e non pochi) che perdevano di vista il pallone per appannamento degli occhiali. Trattasi di vero attentato alla vita, ivi continuamente minacciata anche in giorni non piovosi, dal pericolo del crollo delle malferme tribune, in qualche momento di alto e legittimo entusiasmo, e specialmente allorchè tutti ad una voce, battendo i piedi, colle mani e cogli ombrelli protesi gridano il goals della vittoria.

La presenza di S. E. il Prefetto, immancabile perfino agli allenamenti, gli sforzi tenaci del popolare presidente Pietro Resta per mantenere in forma la squadra, non sono valsi a decidere il Comune di Taranto a consentire ai cittadini di poter frequentare il campo anche nelle giornate piovose senza ulteriori inconvenienti e pericoli. Il Comune, tenuto per legge alla costruzione e manutenzione dello Stadio, deve conoscere che le partite si svolgono anche colla pioggia e quindi provvedere a rendere praticabile con un po' di pietrisco sottile la via interna di accesso alla tribuna, a riparare la tettoia e la via per le automobili, in attesa della auspicata ricostruzione.

Lo sportivo ordinariamente è temerario, e si assoggetta anche a disagi giusti e necessari. Questo suo alto spirito di sacrificio non va aggravato. Ma allo Stadio oggi intervengono donne e numerosi uomini anziani, e quest'ultimi apportano il maggiore contributo finanziario perchè occupano i posti migliori a sedere. Se i giovani affrontano tutti i disagi, gli anziani, loro malgrado, sono costretti evitarli.

Ci auguriamo che il Comune vorrà provvedere in modo da non frustrare i grandi sacrifici di coloro che solo per amor dello sport dedicano da molti anni la loro attività e la borsa.

Un tifoso anziano

E' un articolo pubblicato su "La Voce del Popolo" Anno 51, nr. 43 pag. 3 del 27 ottobre 1934 in cui si descrivono le pessime condizioni in cui versa lo Stadio del Littorio di Taranto

F.I.G.C.
Direttorio XIV Zona
COMUNICATO
del 10 novembre 1934

Campionato II Divisione Regionale:

Alla chiusura delle iscrizioni al campionato di II Divisione risultano iscritte regolarmente le seguenti squadre:

- ✓ Unione Sportiva Molfetta;
- ✓ Gruppo Sportivo Tosi di Taranto;
- ✓ Unione Sportiva Matera;
- ✓ Unione Sportiva Bari B;
- ✓ Unione Sportiva Foggia B

L'inizio del Campionato resta fissato per il 25 novembre 1934

Campionato III Divisione di zona:

Alla chiusura delle iscrizioni al campionato di II Divisione risultano iscritte regolarmente le seguenti squadre:

Girone D:

- ✓ Unione Sportiva San Vito;
- ✓ Associazione Sportiva Ostuni;
- ✓ Associazione Sportiva Taranto B;
- ✓ Unione Sportiva Pro Lecce;
- ✓ Unione Sportiva Galatina

L'inizio del Campionato resta fissato per il 25 novembre 1934 con inizio alle ore 14:30

11 novembre 1934

Gara Amichevole:

A.S. Taranto-U.S. Bari 0-2

Le formazioni:

A.S. Taranto:

(p.t.): Bolognini; Toso, Strata; Martinolli, Perrucci, Zanolla; Romano, Benet, Svageli, Gay, Castellano.

(s.t.): Sellan; Toso, Strata; Martinolli, Perrucci, Zanolla; Castelli, Benet, Svageli, Gay, Krisman.

U.S. Bari:

(p.t.): Cubi; Setti, Bonometti; Paradiso, Mancino, Giacobbe; Ferrero, Leotti, Banchemo, Masera, Massiglia.

(s.t.): Cubi; Setti, Caldarulo; Paradiso, Mancini, Giacobbe; Ferrero, Loetti, Marchioneschi, Masera, Massiglia.

Arbitro: Sig. Zallone di Bari

Reti: 6' Banchemo (B), 60' Ferrero (B)

Note: Inizio gara ore 14:40 - Pubblico numeroso - Presenti il Prefetto e le massime Autorità cittadine



4 novembre 1934

Sulmona - Stadio Francesco Pallozzi

Sulmona Taranto 1 a 1

Nella foto lo Stadio di Sulmona come appariva nel 1933-1934

F.I.G.C.
Direttorio XIV Zona
COMUNICATO
del 15 novembre 1934

Campionato di zona III Divisione:

Si comunica che ad iscrizioni chiuse al campionato emarginato hanno avanzato ancora domanda le Società U.S. Triggiano e U.S. maglie. Il Direttorio, considerati i fini propagandistici e sportivi che tale campionato si propone, ottenuta la necessaria autorizzazione della Presidenza Federale, decide di ammetterle entrambe aggiungendo l'U.S. Triggiano al Girone C e l'U.S. Maglie al girone D.

21 novembre 1934

Gara Amichevole:

A.S. Taranto-A.C. Venezia 2-2

A.S. Taranto:

Bolognini; Toso, Strata; Martinolli, Perrucci, Benet; Romano, Gay, Svageli, Zanolla, castellano M

A.C. Venezia:

Maneo; Bianchi, Stivanello; Bianchetti, Biggi, Bottazzi; Gallucci, Gregar, Donaglio, Lallo, Formentan
Arbitro: Sig. Colonna di Bari

Reti: 7' Gay (T), 59' rete del Taranto, 74' Formetan (V), 82' Gregar (V)

Note: Inizio gara ore 14:30 - Pubblico abbastanza numeroso



25 novembre 1934
Ancona: Stadio del Littorio
Anconitana Bianchi Taranto 1 a 0
Nella foto lo Stadio del Littorio di Ancona

25 novembre 1934

**Campionato II Divisione:
1^ Giornata ore 14:30**

**U.S. Molfetta-U.S. Foggia B 3-1
G.S. Tosi Taranto-U.S. Bari B 2-1
Riposa: U.S. Matera**

G.S. Tosi Taranto-U.S. Bari B 2-1

Le formazioni:

G.S. Tosi Taranto:

Giannese; Schievano, Padovano; Nevoli,
Boccanfuso, Manfredi; Gigante, Madonna, De
Bernardi, Mele, Carenza II.

U.S. Bari B:

Casirago; Bonometti, Barbone; Barracano I, Da
Caprile, Barracano II; Cascione, Rossini, Grossi,
Capocasale, Colella.

Arbitro: Sig. Pizzi di Lecce

Reti: 13' Gigante (T), 16' Colella (B), 70' Gigante
(T)

Note: Stadio del Littorio - Inizio gara ore 14:30 -
Pubblico numeroso - Presenti le massime
Autorità cittadine

Campionato III Divisione

Girone D - 1^ Giornata ore 14:30:

**U.S. San Vito dei Normanni-A.S. Ostuni 3-0
U.S. Galatina-A.S. Taranto B 2-0 (forfait)
U.S. Pro Lecce-U.S. Maglie 2-2**

2 dicembre 1934

**Campionato II Divisione:
2^ Giornata ore 14:30**

G.S. Tosi Taranto-U.S. Foggia B 4-0

U.S. Bari B-U.S. Matera 10-0

Riposa: U.S. Molfetta

G.S. Tosi Taranto-U.S. Foggia B 4-0

Le formazioni:

G.S. Tosi Taranto:

Giannese; Padovano, Schievano; Nevoli, Boccanfuso, Mandredi; Gigante, madonna, De Bernardi, Mele, Boccuni.

U.S. Foggia B:

Baldi I; Zappio, Bernabei; Galante, Marsico, Racioppa; Colacicetti, Petti, Bianchi, D'Argenti, Valentini.

Arbitro: Sig. Di Mauro di Triggiano

Reti: 33' Mele (T), 39' Mele (T), 52' De Bernardi (T), 82' De Bernardi (T)

Note: Inizio gara ore 14:30 - Al 72' annullata una rete a De Bernardi (T) per sospetto fallo di mano

Campionato III Divisione

Girone D - 2^ Giornata ore 14:30:

U.S. San Vito dei Normanni- U.S. Galatina 2-1

U.S. Pro Lecce-A.S. Taranto B 1-1

A.S. Ostuni - U.S. Maglie 2-1

9 dicembre 1934

**Campionato II Divisione:
3^ Giornata ore 14:30**

U.S. Matera-G.S. Tosi Taranto 0-1

U.S. Bari B-U.S. Molfetta 4-0

Riposa: U.S. Foggia

U.S. Matera-G.S. Tosi Taranto 0-1

L'incontro è stato preceduto dalla cerimonia di inaugurazione del nuovo Stadio del Littorio di Matera. Alla presenza di un numerosissimo pubblico, la gara è risultata molto movimentata con fasi alterne di bel gioco. Le due compagini si sono battute con sempre maggiore impegno, mettendo nella lotta quanto era in loro possesso e cercando in tutti i modi di superarsi. Ne è scaturito un incontro tirato sino allo scadere degli ultimi minuti i gioco, quando finalmente in una bellissima azione di attacco, gli avanti tarantini riuscivano a violare la porta dei locali portando a casa un successo più che meritato. Ha arbitrato in maniera egregia il Sig. Giordano di Bari.

Campionato III Divisione

Girone D - 3^ Giornata ore 14:30:

U.S. Pro Lecce-U.S. San Vito dei Normanni 2-1

U.S. Galatina-A.S. Ostuni 1-2

U.S. Maglie-A.S. Taranto B 3-1

U.S. Maglie-A.S. Taranto B 3-1

Le formazioni:

U.S. Maglie:

Nisi; Ferramosca, Nassisi; Marini, Trisciuzzi, Filoni; Schito, Torsello, Zappatore, Viva, Refolo.

A.S. Taranto B:

Sellan; D'Amico, Mangone; Zito, Calò, Sculto; Lopez, Sebastio, Mazzullo, Bellacina, Crismani.

Arbitro: Sig. Pranzo di Lecce

Reti: nel p.t. una rete del Maglie ed una del Taranto; nel s.t. sul finire della gara due reti del Maglie

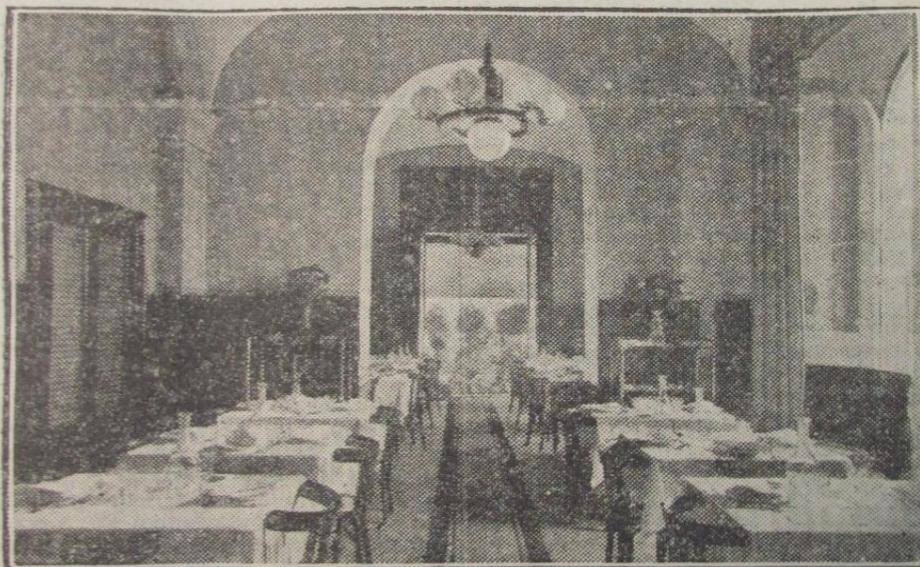
Note: Inizio gara ore 14:30 - Presenti oltre 5.000 spettatori

**DA AMEDEO
RISTORANTE "ROMA"**

Piazza della Vittoria n. 13 ang. Via XX Settembre n. 2-4-6

TARANTO

attrezzato con i più moderni criterii, cucina scelta rispondente alle maggiori esigenze igieniche e a ogni buon gusto.



E' il ritrovo più elegante preferito dalla cittadinanza tarantina e dai forestieri.

PREZZI MODICI: Pasti L. 7. In abbonamento, senza vino, L. 5,50; con vino L. 6. E' istituita, inoltre, la vendita, con pagamento anticipato, di blocchetti con tagliandi per 11 pasti. Ogni blocchetto, 11 pasti con vino L. 60; 11 pasti senza vino L. 55. In tutti i prezzi sono compresi bollo e servizio.

Secondo alcune fonti, era il locale frequentato dai "forestieri" che giocavano nel Taranto

16 dicembre 1934
Campionato I Divisione
Girone G - 8^ Giornata:
A.S. Taranto- U.S. Jesina (gara sospesa)

La gara è stata sospesa al 7' per pioggia. Le squadre:

A.S. Taranto:

Bolognini; Toso, Strata; Martinolli, Perrucci, Zanolla; Benet, Gay, Svageli, Castellano, Krisman ¹⁰

U.S. Jesina:

Sgarbo; Leoni, Cardinali; Bugar, Giorgi, Longhi, Mancinelli; Maggi, Molinari, De Marinis, Presenti.

Arbitro: Sig. Di Giovanni di Chieti

¹⁰ Da questa gara il calciatore Krisman Luigi, sarà chiamato Crismani Luigi. Sono entrate in vigore, infatti, le norme che riguardano l'italianizzazione di cognomi non italiani (per esempio il cognome sloveno Vodopivec si trasforma in Bevilacqua, Rusovič in Russo, Krisman e Krizman in Crismani, ecc.). Solo nella provincia di Trieste, ad esempio, furono italianizzati i cognomi di almeno cinquantamila persone prevalentemente di origine slovena e croata. Con il Fascismo l'opera divenne sistematica: se si riteneva che il cognome avesse radice latina o italiana, l'italianizzazione (definita in questo caso "restituzione") avveniva d'ufficio, senza richiesta di consenso da parte dell'interessato, mentre, se il cognome era chiaramente straniero, l'italianizzazione era "facoltativa", anche se "raccomandata" spesso sotto minaccia, specie per i funzionari pubblici, ai quali un cognome straniero poteva arrivare a bloccare la carriera.

16 dicembre 1934	
<p>Campionato II Divisione 4^ Giornata ore 14:30:</p> <p>U.S. Molfetta-U.S. Matera 1-1 U.S. Foggia B- U.S. Bari B (gara rinviata) (*) Riposa: G.S. Tosi Taranto</p> <p>(*) - Gara rinviata al 30 dicembre 1934</p>	<p>Campionato III Divisione Girone D - 4^ Giornata ore 14:30:</p> <p>A.S. Taranto-U.S. San Vito dei Normanni 4-2 A.S. Ostuni-U.S. Pro Lecce (gara non disputata)(*) U.S. Galatina-U.S. Maglie 2-0</p> <p>(*) - Gara non disputata per impraticabilità del terreno di gioco a causa delle piogge</p> <p><u>A.S. Taranto-U.S. San Vito dei Normanni 4-2</u></p> <p>Le riserve del Taranto per quasi tutti i novanta minuti di gioco hanno dimostrato una evidente superiorità sugli avversari e se costoro hanno potuto contenere lo scarto, ad essi sfavorevole di ben quattro reti, lo si deve all'inceppamento della difesa tarantina che in due sole occasioni si è lasciata trovare impreparata dando così la possibilità agli avversari di ridurre il distacco. Le reti sono state realizzate da Orsi, due volte, Sculto , direttamente su punizione, e Mazzullo per il Taranto; per gli ospiti hanno segnato Blasi e Marchese. Il Taranto è sceso in campo con la seguente formazione:</p> <p>Sellan; D'Amico, Mancone; Zito, Calò, Sculto; Romano, Sebastio, Mazzullo, Bellacicca, Orsi.</p> <p>La gara ha avuto inizio alle ore 12:30.</p>
<p>F.I.G.C. Direttorio Divisioni Superiori COMUNICATO nr. 18 in data 19 dicembre 1934</p>	<p><u>Gara Taranto-Jesi del 16 dicembre 1934</u></p> <p>Si prende atto che, per sopravvenuta impraticabilità del campo, l'arbitro ha sospeso la gara emarginata al 6' e si manda a recuperare la gara al termine del girone di andata.</p>



23 dicembre 1934

Sora: Stadio di Via Sferracavallo

Il 23 dicembre 1934 si disputò Sora Taranto 0-3

Nella foto lo Stadio del Sora nel Campionato 1934-1935

23 dicembre 1934

**Campionato II Divisione
5^ Giornata ore 14:30:**

G.S. Tosi Taranto - U.S. Molfetta 2-0

U.S. Matera- U.S. Foggia B 1-1

Riposa: Bari B

G.S. Tosi Taranto - U.S. Molfetta 2-0

Su un terreno reso viscido dalla pioggia ed al limite della praticabilità, il Tosi ha dovuto faticare le proverbiali sette camicie, per avere ragione degli avversari. La gara diretta dal Sig. Antuofermo di Bari ha avuto inizio alle ore 14:40 e le reti del Tosi sono state realizzate entrambe da Gigante. Ha assistito alla gara un numero pubblico.

Campionato III Divisione

Girone D - 5^ Giornata (ore 14:30):

U.S. Galatina-U.S. Pro Lecce 0-1

A.S. Taranto-A.S. Ostuni (ore 10:30) 1-3

U.S. Maglie-U.S. San Vito dei Normanni 3-1

A.S. Taranto-A.S. Ostuni 1-3

La gara si è svolta in una giornata piovosa con un terreno reso viscido e pieno di pozzanghere. I giocatori del Taranto hanno cercato di limitare al massimo i danni ma la superiorità tecnica dell'Ostuni è stata schiacciante anche in queste condizioni proibitive. Solo raramente si è assistito ad una gara di calcio. I calciatori non facevano altro che sferrare dei calci al pallone con la speranza che in avanti potesse succedere qualcosa. Alla fine il risultato ha rispecchiato in pieno la differenza esistente fra le due compagini.

Avvenimenti sportivi

La Libertas di Vienna a Taranto domenica 30

Un avvenimento di grande rilievo costituisce la partita internazionale fra i delfini del cav. Resta ed il team Viennese della Libertas. Ancora un encomiabile sacrificio è stato sopportato dai dirigenti locali ed un nuovo titolo alla riconoscenza cittadina essi meritano, che desidereremmo tradotta almeno in entusiasmo caldo ed appassionato per i simpatici atleti che sono ormai sulla buona strada per realizzare le previsioni e le infiorate speranze. Dopo la beneficiata natalizia, inflitta dai rosso-neri all'imbattuta capolista della seconda divisione, e la vittoria riportata in quel di Sora, che tanta bella stampa ha procurato ai nostri atleti, sarà la volta di una partita di alto interesse tecnico, quale si addice a squadre che conoscono il fatto loro. Opposti agli ex maestri continentali del foot-ball, i tarantini non vorranno essere da meno nel confronto tecnico, e da questa premessa verrà fuori il giuoco avvincente, tanto caro agli intenditori.

Domenica prossima, forse Crisman cederà il posto ad Orsi, definitivamente, ed all'opera vedremo la formazione standard con la quale il Taranto affronterà le ulteriori tappe del campionato, oggi, più che mai, aperto alle probabilità di vittoria per i nostri pupilli. Assodato che la squadra c'è, che le buone riserve non mancano, che la serenità sembra ritornata nel clan rosso-nero; resta soltanto da incoraggiare la nobile fatica dei dirigenti e quella dei giocatori. Al Taranto di oggi, sfolgorante come mai, finanziariamente saldo come in nessuna annata precedente, pur senza il con-

tributo della cittadinanza, manca, ed è incredibile dirlo, l'ausilio dell'anima popolare che serve a maturare le più impensate imprese vittoriose e determina il non trascurabile vantaggio del campo amico. E domenica prossima è propizia l'occasione per riconciliarsi con la squadra e col suo allenatore, ripristinando il tifo dell'epoca trascorsa, quando i goals nascevano dall'entusiasmo ed i giocatori respiravano sul rettangolo di giuoco aria di passione.

Necessita ora mobilitare subito lo spirito e fondere il desiderio comune in una ideale atmosfera di cordialità ed affettuosità che possa mantenere fissa dinanzi all'atleta in giuoco la visione degli spasimanti sportivi amici, nonché quella della mèta agognata da raggiungere per fare fede al pegno di gratitudine che dovrebbe compensare l'affetto del pubblico sportivo e l'ospitalità cittadina.

Allo Stadio diamo dunque convegno a quanti posseggono già una coscienza sportiva, ed a quelli che desiderano formarsela, nonché a quanti altri conoscono i doveri di civismo e seguono l'attività encomiabile dei sacrificati preposti alle opere di progresso cittadino. Ben vengano al Corvisea palpitanti e fresche le desiderate nuove forze spirituali per i delfini, e spetti ad esse il merito di riportare l'immane sole allo Stadio, sole invitante alla vittoria ed alla partecipazione giubilante alla festa dello sport delle autorità tanto desiderate, profondamente amate e così benemerite dello sport. Le squadre giuocheranno nella seguente formazione: *Libertas*: Klimosch, Schinek, Fruhwirth II, Sebedo, Forster, Fruhwirth I, Broosek, Vita, Hermann, Sempe, Byrschojsky. *A. S. Taranto*: Bolognini, Strata, Toso, Martinolli, Perrucci, Zanolla, Bennet, Gay, Svageli, Castellano, Orsi.

E' la presentazione della gara amichevole fra l'A.S. Taranto e l'A.S. Libertas Vienna

26 dicembre 1934
Gara Amichevole
A.S. Taranto-G.S. Tosi Taranto 8-0

Le formazioni:

A.S. Taranto:

Sellan; Toso, Strata; Martinolli, Perrucci, Zanolla; Crismani, Castellano, Svageli, Gay, Benet.

G.S. Tosi Taranto:

Giannese; Schievano, Padovano; Nevoli, Boccanfuso, Manfredi; Gigante, Sammarco, De Bernardi, Mele, Boccuni.

Arbitro: Sig. Giordano di Bari

Reti: nel p.t. Svageli (3), Castellano M, Gay; nel s.t. Castellano (2), Svageli

Note: Inizio gara ore 14:30 - Pubblico abbastanza scarso

29 dicembre 1934

Gara Amichevole:

A.S. Taranto-A.C. Libertas Vienna 1-2

Le formazioni:

A.S. Taranto:

Bolognini; Strata,Toso; Martinolli, Perrucci, Zanolla; Benet, Gay, Svageli, Castellano M, Giraud II

A.C. Libertas Vienna:

Klimosch; Schinek, Frubwirth II; Sebedo, Forster, Frubwirth I; Boosek, Vita, Hermann, Sempre, Byrschojsck.

Arbitro: Sig. Maddaloni di Bari.

Reti: 42ì Gay (T), 65' Hermann (L), 69' Booseck

Note: Inizio gara ore 14:30 - Pubblico delle grandi occasioni - Presenti le massime Autorità cittadine

Commento alla gara:

Nonostante questa fosse la terza amichevole nel giro di pochi giorni, la squadra viennese si è impegnata a fondo senza nessun riguardo. La squadra del Taranto, conscia della sua inferiorità tecnica, ha tenuto testa, specialmente nel primo tempo alla squadra avversaria, riuscendo a costruire belle azioni di attacco che solamente per un nonnulla e per le strepitose parate del portiere avversario non si sono tramutate in reti. Alla fine i ventidue atleti sono usciti fra gli applausi del pubblico.

30 dicembre 1934

Campionato II Divisione

4^ Giornata - Gare di recupero

ore 14:30:

U.S. Foggia B- U.S. Bari B 1-0

Campionato III Divisione

4^ Giornata - Gare di recupero

Ore 14:30

A.S. Ostuni-U.S. Pro Lecce 3-1



6 gennaio 1935

Frosinone - Campo del Littorio

Bellator Frusino Taranto 2-2

Nella foto la Tribuna dello Stadio del Littorio come si presentava nel 1934-1935

6 gennaio 1935
Campionato I Divisione
Girone G - 10^ Giornata:
Bellantor Frusino A.S. Taranto 2-2



Nella foto la squadra del Taranto schierata prima della gara

13 gennaio 1935
Campionato I Divisione
Girone G - 11^ Giornata:
A.S. Taranto- U.S. Manfredonia 1-0



*Nella foto il quintetto d'attacco del Taranto:
Romano, Benet, Svageli, Castellano M e Molinis*

LA TARANTO E IL CAMPIONATO

I "delfini", a forte andatura sulla via del ritorno

Finalmente potremo rivedere in contese di campionato i valorosi ragazzi nostri per gridare tutta la nostra riconoscenza per quanto hanno realizzato, per quello che resta loro da fare. Le diverse trasferte, gli incontri internazionali e le feste natalizie, si sono fraposte per un periodo di diverse settimane fra la facile battaglia col Campobasso e quella ultima del girone di andata, che domenica sarà giocata con le triglie di Coenig, ed è perciò comprensibile l'ansia che caratterizza questa vigilia per il trifosume paesano. Dopo Manfredonia, riceveremo i valorosi uomini di Russo, oggi quanto mai rinalgalluzziti dal semisuccesso riportato in quel di Ancona, e calerà poi il sipario del girone d'andata che ci ritrova perdenti una sol volta nell'inespugnabile casa degli allora imbattuti dorici.

Performance questa non disprezzabile davvero nel suo insieme, anzi abbastanza lusinghiera e molto rasserenante. Vorremmo addentrarci ora in una disamina delle posizioni di classifica e delle probabilità future, ma è prematuro perdersi in ragguagli, quando il girone d'andata regala ancora le sue sorprese, e preferiamo farlo a mezza strada onde trarre quell'oroscopo che, sebbene spesso viene smentito dai fatti e risultati più strani congiuranti contro le più sicure ipotesi e le più logiche previsioni, è invece di prammatica.

Ad ogni modo constatiamo la discesa di tono dell'Anconetana, che fu nelle nostre previsioni. Troppo fumo odoroso si sprigionò nelle settimane decorse dall'ombra del Guasco, e così, l'arrostito sorpassò la cottura. Prevedemmo invece il nostro miglioramento in classifica, ed eccoci a tre punti effettivi dai *leaders*, vantaggio questo quanto mai effimero giacché i valorosi avversari ci debbono onorare di loro gradita visita. Mancano però ancora per noi due partite per compiere la prima metà del cammino, e cosa può rappresentare un punto virtuale di svantaggio, quando si è già saggiato l'umore dei fortissimi campi di Sulmona, Pescara e Fano, portando a casa da colà tre preziosi punticini? Non rifacciamo dunque di proposito l'esame delle probabilità future per non sezionare il lavoro complesso che abbiamo in animo di sviluppare fra giorni, ma possiamo sinceramente dichiararci sin da ora paghi dei risultati fin qui conseguiti senza l'ausilio delle ali che, se sistemate, imprimerebbero rilevante forza realizzatrice all'attacco che non difetta davvero di attori di grido. Ma anche per le ali, non si dorme. Il cav. Resta, affatto turbato da

me. Il cav. Resta, affatto turbato da qualche insuccesso forestiero, perché adusato a tutte le vicissitudini di un campionato, sta dietro alla ricerca di un estremo sinistro di valore, e non è improbabile che domenica prossima se ne possa conoscere il suo nome. Inoltre vi è la speranza che una vecchia e tormentosa attesa si realizzi onde il vivaio possa arricchirsi di una nuova stella, ed in queste alternative l'animo degli sportivi è giubilante e speranzoso.

La via del ritorno, è sempre meno irta di pericoli di quella di andata, e si compie anche più speditamente. I delfini jonici, appena in marcia per rifare il cammino faticosamente percorso, guarderanno alla mèta finale con l'avidità di conquistarla vittoriosamente, e marceranno a forte andatura travolgendo qualunque ostacolo. Uno spirito nuovo aleggia intanto sull'attività dei giocatori nostri e promette mirabilia. Il girone di ritorno, a parte le due partite da disputare qui col Manfredonia e la lesina, offre otto partite casalinghe e sei forestiere, neppure delle più forti, ed è questo un vantaggio non indifferente e quanto mai rasserenante. Fuori si combatterà decisamente e puntigliosamente. In casa avranno il loro svolgimento appassionanti partite con autorevoli avversari. Dalla parte nostra, è il grande vantaggio del campo, che non è davvero disprezzabile, e su di esso possiamo fidare. Però è necessario creare quel *l'animus jucundus* che è tanto necessario alla squadra locale. Agli sportsmans nostri raccomandiamo dunque coesione e vivacità. Tutti per la squadra del cuore, tutti per le casacche amate. Quando i nostri verseranno in difficoltà, più forte diventi l'incitamento alla riscossa perché l'urlo composto della folla ne raddoppi il loro ardore. Vengano da domenica prossima le ininterrotte vittorie e si risalga la classifica con la volontà ferrea di vincere e dominare.

E' il commento di Cesare Guardone, cronista sportivo de "La Voce del Popolo" di Taranto dopo la gara fra Taranto e Manfredonia 1 a 0

<p style="text-align: center;">F.I.G.C. Direttorio Divisioni Superiori COMUNICATO nr. 22 <i>in data 18 gennaio 1935</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>SOCIETA'</u></p> <p>Per aver fatto partecipare alle gare dei giocatori sprovvisti di tessera, le seguenti società sono multate della somma a fianco di ciascuna indicata:</p> <p style="text-align: center;"><u>...OMISSIS...</u></p> <p style="text-align: center;">A.S. Taranto L. 5</p> <p style="text-align: center;"><u>...OMISSISS...</u></p> <p>Il versamento dovrà avvenire entro e non oltre il 31 gennaio 1935</p>
<u>27 gennaio 1935</u>	
<p style="text-align: center;">Campionato II Divisione: 6^ Giornata ore 14:30</p> <p style="text-align: center;">U.S. Foggia B - U.S. Molfetta 1-0 U.S. Bari B - G.S. Tosi Taranto 2-0 Riposa: U.S. Matera</p> <p style="text-align: center;"><u>U.S. Bari B - G.S. Tosi Taranto 2-0</u></p> <p style="text-align: center;"><u>Le formazioni:</u></p> <p style="text-align: center;"><u>U.S. Bari B:</u></p> <p>Casirago; Barracano I, Bonometti; Scrutinio, Mancini, Barracano II; Maserà, Marchioneschi, Capocasale, Morabito.</p> <p style="text-align: center;"><u>G.S. Tosi Taranto:</u></p> <p>Giannone; Padovano, Minia; Nevoli, Sammarco, Manfredi; Gigante, Madonna, De Bernardi, Mele, Boccuni. Arbitro: Sig. Pizzi di Lecce Reti: 32' e 37' Marchioneschi (B) Note: Inizio gara ore 14:30 - Pubblico abbastanza numeroso</p>	<p style="text-align: center;">Campionato III Divisione Girone D - 6^ Giornata ore 14:30:</p> <p style="text-align: center;">A.S. Ostuni- U.S. San Vito dei Normanni 1-1 A.S. Taranto B- U.S. Galatina 3-0 U.S. Maglie- U.S. Pro Lecce 3-1</p> <p style="text-align: center;"><u>A.S. Taranto B- U.S. Galatina 3-0</u></p> <p style="text-align: center;"><u>Le formazioni:</u></p> <p style="text-align: center;"><u>A.S. Taranto B:</u></p> <p>Sellan; Quero, Giraud II; Zito, Calò, Sculto; Molinis, Mancone, Mazzullo, Bellicca, Orsi</p> <p style="text-align: center;"><u>U.S. Galatina:</u></p> <p>Moro I; Costena, Colucci; Moro II, Laricchiuta, Colizzi; Masciullo, Selce, Manna, Ascalone, Giordano. Arbitro: Sig. Gallucci di Lecce Reti: nel s.t. da Giraud II (T) su rigore, Mancone (2) Note: Inizio gara ore 14:30 - Pubblico scarso - Angoli 7 a 0 per il Taranto</p>
<u>3 febbraio 1935</u> Gara Amichevole: A.S. Taranto-U.S. Lucano Potenza 5-0	
<u>Le formazioni:</u>	
<u>A.S. Taranto:</u>	
<p>Bolognini; Toso, Strata; Martinolli, Perrucci, Zanolla; Romano, Gay, Svageli, Benet, Molinis</p>	
<u>U.S. Lucano Potenza:</u>	
<p>Sacchi; Brondi II, Virone; Artese, Brondi I, Berghich; Calvani, Bruno, Galbich, Rinaldi, Brescia. Arbitro: Sig. Binetti di Bari Reti: 15' Romano (T), 30' Svageli (T), 67' Benet (T), 75' Gay (T), 84' Molinis (T) Note: Inizio gara ore 14:30 - Pubblico discretamente numeroso - Presente il Prefetto di Taranto</p>	

3 febbraio 1935

**Campionato II Divisione:
7^ Giornata ore 14:30**

U.S. Foggia-G.S. Tosi Taranto 2-1

U.S. Matera-U.S. Bari B 0-1

Riposa: U.S. Molfetta

U.S. Foggia-G.S. Tosi Taranto 2-1

La gara diretta egregiamente dal Sig. Ciulli di Bari, ha visto netta la supremazia delle riserve foggiane. Il risultato è stato contenuto dai tarantini grazie alla solidità del loro reparto difensivo che in molte occasioni è riuscito a contenere le folate degli avversari. Le reti sono state segnate entrambe da Benedetti, la prima al 39' con un'azione personale, la seconda al 57' dopo un'azione corale di tutto il reparto offensivo foggiano. Il Foggia con galante ha sbagliato anche un calcio di rigore. Il Tosi è riuscito a segnare la rete dell'onore al 70' in seguito ad un batti e ribatti susseguente ad un calcio di punizione dal limite dell'area.

**Campionato III Divisione
Girone D - 7^ Giornata ore 14:30:**

U.S. Galatina-U.S. San Vito dei Normanni 1-1

A.S. Taranto-U.S. Pro Lecce 0-2 (forfait)

U.S. Maglie-A.S. Ostuni 1-1

10 febbraio 1935

**Campionato II Divisione:
8^ Giornata**

G.S. Tosi Taranto-U.S. Matera 2-1

U.S. Molfetta-U.S. Bari B

Riposa: U.S. Foggia

G.S. Tosi Taranto-U.S. Matera 2-1

Le formazioni:

G.S. Tosi Taranto:

Giannese; Padovano, Miniati; Nevoli, Sammarco, Manfredi; Gigante, Boccuni, De Bernardi, Mele, Carenza II.

U.S. Matera:

Della Monica; Peroni, Belluscio; Tarulli, Castoro, Garzone; Morgese, Martelli, Amitrani, Chirico, Dentamaro.

Arbitro: Sig. Graziuso di Lecce

Rete: 10' De Bernardi (T), 31' Mele (T), 67' Amitrani (M)

Note: Inizio gara ore 14:30 - Pubblico numeroso - Presente il Prefetto di Taranto e le massime Autorità cittadine.

**Campionato III Divisione
Girone D - 8^ Giornata:
U.S. San Vito dei Normanni- U.S. Pro Lecce 3-1
A.S. Ostuni-U.S. Galatina
A.S. Taranto-U.S. Maglie (non disputata)**

17 febbraio 1935

Gara Amichevole

A.S. Taranto-U.S. Foggia 1-2

Le formazioni:

A.S. Taranto:

(p.t.): Bolognini; Toso, Strata; Benet, Perrucci, Zanolla; Romano. Gay, Svageli, Castellano M, Molinis.

(s.t.): Bolognini; Toso, Strata; Giraud, Perrucci, Zanolla; Molinis; Gay, Svageli, Benet, Castellano M

U.S. Foggia:

(p.t.): Narducci; Lavè, Del Re; Labate, Bonfanti, Mussi; Sudati, Montanari, Torti, Baldi II, Benedetti.

(s.t.): Narducci; Ross, Del Re; Rosetti, Bonfanti, Mussi; Sudati, Montanari, Benedetti, Baldi II, Valentini

Arbitro: Sig. Signorile di Bari

Reti: 59' Molinis (T), 59' rete del Foggia, 90' Valentini (F)

Note: Inizio gara ore 15:00 - Pubblico abbastanza numeroso - Presenti le massime autorità cittadine

17 febbraio 1935

Girone D - 8^ Giornata

Gara di recupero:

A.S. Taranto-U.S. Maglie 0-2 (forfait) (*)

(*) - L'A.S. Taranto è stata multata di L. 400 per il forfait dichiarato a pochi minuti prima dell'inizio della gara.



24 febbraio 1935

Cerignola - Campo del Littorio

Cerignola Taranto 1 a 1

Nella foto una formazione del Cerignola nel Campionato 1934-1935

24 febbraio 1935

**Campionato II Divisione
9^ Giornata**

**U.S. Matera-U.S. Molfetta 3-0
U.S. Bari B-U.S. Foggia B 1-1
Riposa: G.S. Tosi Taranto**

**Campionato III Divisione
Girone D - 9^ Giornata**

**U.S. San Vito dei Normanni-A.S. Taranto 3-1
U.S. Pro Lecce-A.S. Ostuni 2-0
U.S. Maglie-U.S. Galatina 2-0**

3 marzo 1935

**Campionato II Divisione
10^ Giornata:**

**U.S. Molfetta-G.S. Tosi Taranto 0-2
U.S. Foggia B-U.S. Matera 0-1
Riposa: Bari B**

**Campionato III Divisione
Girone D - 10^ Giornata:**

**U.S. Pro Lecce-U.S. Galatina 2-0 (forfait)
A.S. Ostuni-A.S. Taranto 1-2
U.S. San Vito dei Normanni-U.S. Maglie 0-4**



19 marzo 1935

**Fermo - Stadio del Littorio
Fermana Taranto 2 a 1**

Nella foto lo Stadio del Littorio nel 1934-1935

Campionato II Divisione

La Classifica finale:

Squadra:	Punti Totali	G	V	N	P	Gol Fatti	Gol Subiti
 G.S. Tosi Taranto	12	8	6	0	2	14	5
 U.S. Bari B	11	8	5	1	2	22	6
 U.S. Foggia B	10	8	4	2	2	9	9
 U.S. Matera	6	8	2	2	4	7	16
 U.S. Molfetta (1)	0	8	0	1	7	4	20

(1) - 1 punto di penalizzazione

Campionato III Divisione

La Classifica finale:

Squadra:	Punti Totali	G	V	N	P	Gol Fatti	Gol Subiti
 Ostuni	13	10	5	3	2	14	12
 U.S. San Vito	12	10	5	2	3	20	14
 U.S. Maglie	12	10	5	2	3	17	13
 U.S. Pro Lecce	12	10	5	2	3	15	13
 U.S. Galatina (1)	4	10	2	2	6	7	14
 A.S. Taranto (1)	3	10	2	1	7	13	20

(1) 2 punti di penalizzazione per forfait dichiarato

N.B. -L'U.S. Maglie, U.S. San Vito dei Normanni e U.S. Pro Lecce, terminate a pari punti, partecipano ad un Girone di qualificazione

24 marzo 1935

Gara Amichevole:

A.S. Taranto-G.S. Tosi Taranto 3-0

Le formazioni:

A.S. Taranto:

Sellan; Tosi, Strata; Giraud, Calò, Sculto; Castellano M, Gay; Zanolla, Benet, Molinis.

G.S. Tosi Taranto:

Giannese; Salvati, Padovano; Nevoli, Sammarco, Manfredi; Gigante, Boccuni, De Bernardi, Mele, Carena.

Arbitro: Sig. Scotti di Taranto

Reti: 31' Gay (T), nel s.t. Gay (T), Romano (T)

Note: Inizio gara ore 15:00 - Pubblico numeroso - Presente il Prefetto di Taranto e le gerarchie politiche della Provincia di Taranto - L'incasso è stato devoluto per la costruzione della Casa del Fascio che sarà costruita in Taranto alla Via Pupino angolo Viale Virgilio - La gara ha rispecchiato in pieno la caratteristica di gara amichevole anche se in alcuni frangenti ci sono stati scontri di gioco abbastanza duri e pericolosi. Il gioco pesante è stato subito stroncato dall'arbitro. Il gioco espresso dalla due formazioni è stato piacevole, tanto è vero che alla fine della gara il pubblico ha tributato ad entrambe le formazioni scroscianti applausi.

24 marzo 1935

Gara Amichevole:

A.S. Taranto-G.S. Tosi Taranto 3-0



La squadra del Taranto prima della gara



*La squadra del G.S. Tosi Taranto prima della gara
Le persone in divisa sono Dirigenti della squadra*

25 marzo 1935

Con una breve ma austera e suggestiva cerimonia, negli uffici della Prefettura di Taranto, i Dirigenti dell'A.S. Taranto e del G.S. Tosi Taranto hanno consegnato nella mani del Prefetto di Taranto. Italo Foschi, l'incasso della gara amichevole fra l'A.S. Taranto ed il G.S. Tosi. L'incasso sarà devoluto alla raccolta fondi per la costruenda "Casa del Fascio" che al termine dei lavori si ergerà sul Viale Virgilio. Al termine un brindisi di augurio ad entrambe le formazioni affinché possano portare sempre più in alto i colori calcistici della città.

**F.I.G.C.
Direttorio Divisioni Superiori
COMUNICATO nr. 31
in data 3 aprile 1935**

**Gara Campobasso- Taranto
del 31 marzo 1935**

Per vizio di forma, per non essersi attenuto a quanto prescritto dal primo capoverso del comma d) dell'art. 35 del Regolamento Organico, non si prende in esame il reclamo avanzato dal Campobasso, avverso il risultato della gara emarginata, s'incamera la tassa e si omologa il risultato: Campobasso Taranto 1 a 2

7 aprile 1935

Campionato I Divisione

Girone G - 17^ Giornata:

A.S. Taranto - U.S. Anconitana 0-0



Un difensore del Taranto intercetta il pallone liberando l'area

F.I.G.C.
Direttorio Divisioni Superiori
COMUNICATO nr. 32
in data 10 aprile 1935

Gara Taranto Anconitana
del 7 aprile 1935

Per il contegno scorretto del pubblico durante la gara emarginata si infligge una multa di L. 200 all'A.S. Taranto. La suddetta multa dovrà pervenire entro il 20 aprile 1935

20 aprile 1935

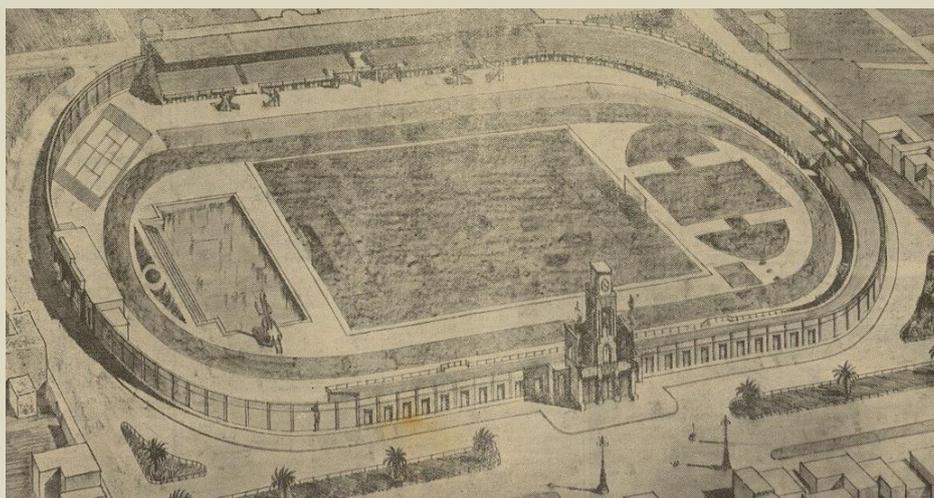
Taranto avrà finalmente un nuovo Stadio, grande e moderno e soprattutto adatto a tutti gli sports. L'iniziativa che da tempo si veniva maturando, attraverso voti, dibattiti, studi, è stata concretata dalla passione sportiva del Prefetto di Taranto, Italo Foschi¹¹. Il progetto è stato approntato dalla impresa Resta e Speranza, il cui nome è simpaticamente legato all'esecuzione delle più rilevanti opere pubbliche della nuova Taranto. Il progetto è stato definito in tutti i dettagli dall'Architetto Speranza. La zona prescelta è una vasta area posta verso Mar Grande, dove si accentuano i nuovi orientamenti edilizi. Da pochi anni lo Stadio del Corvisea è passato di proprietà dell'Amministrazione Comunale, ma esso non risponde ormai più alle aumentate esigenze della sua popolazione, né le sue condizioni statiche ed estetiche sono degne di una città che si avvia ad essere annoverata fra i grandi centri della Penisola. La città è priva di campi di lancio, di corsie per le gare podistiche, e di tutti gli altri giuochi, campi e pedane indispensabili per l'atletica. Anche il campo per il gioco del calcio non risponde alla bisogna, poiché il suo sottofondo manca di quelle strutture che possano permettere il sollecito deflusso e la impermeabilizzazione delle acque piovane. La gradinata popolare e la Tribuna coperta per quanto riguarda le loro condizioni statiche non rassicurano affatto. Questa è causa di mettere in vendita un limitato numero di biglietti e la Società per poter effettuare un buon incasso deve necessariamente tenere alto il costo del biglietto di ingresso.

20 aprile 1935

Aspetti tecnici e finanziari:

L'area occorrente per lo Stadio propriamente detto di mq. 28.800. Per piazzali e strade ne occorrono circa mq. 32.000. L'altezza della Torre Maratona è di m. 29,30, la pensilina per la Tribuna coperta ha uno sbalzo di m. 12. Tutta la struttura è stata progettata in cemento armato. Gli studi ed i calcoli statici sono stati effettuati dall'Ing. Roberto Laudieri. L'importo della spesa prevista per la costruzione al completo dello Stadio è di L. 4.000.000, ivi compresa una spesa di L. 196.262,39 per opere imprevedute. Nella spesa complessiva non sono inseriti i costi per l'acquisto dei terreni da espropriare. Si è anche tenuto presente che il Comune è già proprietario del vecchio Stadio, posto in località ben matura per essere ceduta eventualmente come terreno edificatorio.

¹¹ Italo Celestino Foschi, nato a Corropoli (TE) il 7 marzo del 1884, prima di iniziare la carriera politica fu il fondatore dell'A.S. Roma. Nel 1928 dovette rinunciare alla presidenza della Roma perché nominato membro del direttorio federale a La Spezia. La carriera politica gli riservò poi incarichi di Prefetto a Macerata, Pola, Taranto (dal 1934 al 1936), Treviso, Trento. Collocato a riposo dopo la caduta del fascismo, morì a Roma, il 20 marzo del 1949. A Taranto era nota la sua grande passione calcistica ed infatti assisteva a tutte le gare interne sia del Taranto, di cui divenne un acceso sostenitore, sia del Tosi.



*E' il progetto del Nuovo Stadio del Littorio di Taranto
Doveva sorgere nella zona che andava verso Mar Grande
E' probabile che la zona individuata possa coincidere con l'odierno Viale Magna Grecia.
Da notare la Torre Maratona che avrebbe fatto anche da ingresso monumentale*



Italo Celestino Foschi
Prefetto di Taranto dal 1934 al 1936



Rosario Speciale
*Commissario Straordinario
al Comune di Taranto nel 1935*

Il Prefetto Foschi ed il Commissario Straordinario al Comune di Taranto Speranza, furono i principali protagonisti nel voler a tutti i costi la costruzione di un nuovo Stadio a Taranto, promovendo studi, dibattiti e conferenze sull'argomento.

PASQUA SPORTIVA TARANTINA

I DELFINI JONICI IN TESTA ALLA CLASSIFICA DEL GIRONE G DI PRIMA DIVISIONE

TARANTO, 23. — A Taranto, Pasqua contenta, Pasqua di vittoria. Il pomeriggio festivo ha richiamato a raccolta tutti i tifosi e l'angolo preferita, «La Sem», è gremitissimo in attesa della grande notizia. Si è impazienti, ma sereni, e, quando finalmente trilla il telefono del Caffè degli Sportivi, i volti sono pallidi, e le orecchie tese. Chi riceve, mano mano che le notizie aumentano, diventa sempre più ilare, e quando depone il microfono impazza dalla gioia. Segue una dimostrazione di giubilo, sono tutti assai felici.

A Taranto si grida: «hanno ammazzato compare Turiddu»; mentre ad Ancona s'imprecava: «A te la mala Pasqua» ed è venuta invece quella di resurrezione per Taranto con la cattura di due piccioni con una fava. Passa così in testa alla classifica la Taranto, e ne era tempo. Ora i delfini comandano con un punto di vantaggio, vantano un migliore scorcio di campionato, e sanno l'Anconetana preoccupata dal reclamo sporto dal Cerignola. Siamo ormai per impegnare le ultime tappe che, per Taranto hanno nome: Frosinone, Sora, Manfredonia, e per l'Ancona Fermana, Pescara, Jesina; per entrambe le prime due in casa, e la terza in trasferta, il che vuol dire che anche per questa ragione la bilancia pende dalla nostra parte. Ma vorranno smentirci i nostri atleti con esibizioni impari al proprio valore? Non lo pensiamo neppure, perché possiamo affermare che mai, come oggi, la squadra è moralmente a posto ed è fiduciosa nei propri mezzi.

Alla vigilia di questa trasferta vittoriosa gli undici atleti del cuore mostravano infatti una fiducia serena. Arringati il venerdì con acconce e commosse parole dal presidente

cav. Resta, essi promisero di vincere, ed hanno vinto; ora giureranno di vincere il girone, e lo vinceranno.

Che duello tenace si è sostenuto con i dorici! Solo la distanza ha messo in valore la classe, per fare giustizia alle sempre rosee nostre previsioni, e questo giorno è vieppiù felice perché rappresenta il premio di un faticoso viatico di fede che costò molte ansie e tanti contrasti. Abbiamo forse dimenticato l'estro delle antagoniste del Taranto, tutte pugnaci e tecnicamente attrezzate?

Abbiamo così presto cancellato dalla memoria le giornate battaglierie sostenute dai delfini fuori casa (con sempre onorevole impegno e calda passione? Abbiamo fatto già impallidire il pegno di riconoscenza che ci lega ad atleti, autorità e dirigenti? No, affatto; è integra in noi la coscienza, è fresco il ricordo, sono profondamente impressi nel nostro cuore i nomi di quanti hanno dato, danno, e daranno per la vita della Taranto, e per mantenere ancora in piedi l'anziana associazione che porta il nome della città diletta alla quale il Prefetto Italo Foschi, benamato dal popolo intero, promette quel progresso meritato che solo il fato avverso le ha finora negato. La cittadinanza non è ingrata, sebbene apatica, e conosce i suoi doveri. Non fu infatti un indice di tale spirito la vibrante dimostrazione unanime resa al grande sportivo che autoritariamente regge le sorti della nostra Provincia, nella poco fortunata giornata che segnò l'unico semisuccesso casalingo? In quel giorno, ricordiamo con piacere, lo Stadio, gremitissimo, era una sgargiante vetrina di mostra del gentile sentimento grato del popolo nostro, ed

genza del teatro scangerò a dirigere gentilmente alcune opere del repertorio; altro direttore d'orchestra per le altre opere è il maestro Giuseppe Antonicelli della stessa Scala, dove egli è annualmente scritturato.

La stagione ha inizio il 16 maggio e le opere saranno date nell'ordine seguente: *Madama Butterfly*, *Werther*, *Mefistofele*, *Fedora*, *Mignon*, con la quale si chiude il Maggio salentino.

Quantunque *Madama Butterfly* sia stata data da poco tempo, pure è stata prescelta quest'anno per l'edizione in cui sarà presentata. Protagonista, infatti, è la soprano Licia Albanese.

Italo Foschi, uomo di cuore, ne rimase toccato fino alla commozione. In quel giorno l'anima fiera dello squadrista animoso e del forte legionario, avvertì un sussulto, perché ebbe certezza che lo spirito fascista conforta tante occulte fatiche nel concorde segno di una fusione unanime, ed il popolo sportivo tarantino, rimeritò per questo l'allenata stima. A soli quindici giorni di distanza sono poi venuti due premi ambiti. L'annuncio della costruzione del nuovo Stadio, capace di contenere tutti gli sports e ventimila spettatori, e la conquista del primo posto in classifica, per merito dei delfini. Può quindi dirsi questo il premio della gioia che affascinò nel giorno anzidetto autorità e popolo quale antesignano segno delle maggiori fortune sportive del Capoluogo, e tale giorno sia benedetto.

A quest'ora la squadra è rientrata in sede, accolta da unanimi manifestazioni di giubilo, ed affila già le armi per le tre ultime vittorie che le serviranno ad aprire lo scenario fastoso delle finali. Vada ad essa il saluto del nostro giornale, che sa d'interpretare il pensiero di tutti gli sportivi ionici, oggi in festa, e più che mai legati alle gesta del rosso-bleu, finalmente disposti ad abbattere l'annosa scarogna che li volle eterni aspiranti alla promozione, nonchè l'augurio del finale trionfo nel prossimo maggio tarantino cosparso di rose.

CESARE GUARDONE

E' il commento pubblicato sul Giornale d'Italia dopo la 19ª giornata

CAMPIONATO DI CALCIO PRIMA DIVISIONE GIRONE G

Le partite della penultima giornata hanno lasciata invariata la classifica

Ogni squadra, domenica, ha reso in proporzione diretta al bisogno che aveva di vincere. E si è avuto, come risultato che la classifica generale è rimasta immutata. Solo il distacco fra una squadra e l'altra è in qualche punto variato. La Fermana, per esempio, ha riaccolto d'un punto la distanza che la separa dal Cerignola e così il Manfredonia nei rispetti della Jesina. Quest'ultimo fatto specialmente ha, nel girone, un'importanza che supera quella stessa relativa alla vittoria del Taranto sul Frosinone in seguito alla quale la capolista ha potuto avvantaggiarsi d'un altro punto sull'Anconetana che a Jesi non ha saputo far di meglio che pareggiare. La connessione esistente fra questi due episodi balza subito agli occhi evidentissima se si pensa che domenica prossima i tarantini dovranno precisamente recarsi a Manfredonia, mentre gli anconetani riceveranno la visita del Fermo.

L'incertezza dell'esito finale è, come si vede, quasi allo stesso punto di domenica scorsa. Basterà, infatti, che i sipontini e i dorici trionfino nell'ultima giornata sui rispettivi avversari, perché l'Anconetana il cui quoziente, se non ci sbagliamo nei calcoli, tra i punti segnati e quelli subiti, è migliore di quello del Taranto, ritorni al primo posto. Per vincere definitivamente il girone gli jonici debbono, quindi, almeno pareggiare. Ma ciò dipenderà molto dallo spirito con cui i sipontini, ormai irrimediabilmente tagliati fuori dalla lotta per i primi sei posti, affronteranno la loro ultima battaglia. Comunque avremo tempo venerdì prossimo di riesaminare più a fondo la questione. Ora ci limiteremo soltanto a constatare che tutte le squadre (tolto il Campobasso che avendo dichiarato «forfait» davanti al Manfredonia ha dimostrato d'aver ormai completamente disarmato), si son rivelate disposte a difendere fino all'ultimo istante il loro prestigio sportivo.

Ed è logico, in fondo, che sia così, perché anche una vittoria nell'ultima giornata contro avversari il cui posto in classifica ci autorizza a giudicare più forti, ha — e non potrebbe essere diversamente — per il Sora, per il Frosinone e per il Manfredonia, la sua non trascurabile importanza morale. Importanza che è poi fatalmente destinata ad influire sulla lotta indirettamente combattuta tra il Ta-

ranto e l'Anconetana da un lato e, in maniera ancor più accentuata tra il Fano e la Jesina dall'altro; mentre il Sulmona e il Pescara saranno chiamati ad eliminarsi a vicenda in una battaglia che appunto per questo si presenta fin d'ora coi requisiti della più appassionante drammaticità.

Le due sole squadre che ormai possono dormire sonni tranquilli sono quelle del Cerignola e del Fermo in quanto mentre la prima dovendo ricevere domenica il Campobasso probabilmente ha già terminato il campionato, la seconda corre tutt'al più il rischio d'essere raggiunta dal Fano e di contendersi con quest'ultimo il quarto posto attraverso la valutazione del miglior quoziente.

La lotta perciò è tuttora nella sua fase più viva.

L'ultima giornata soltanto cancellerà definitivamente, sul quadro del girone, i non pochi, né trascurabili interrogativi che ancora vi figurano.

A. V.

La "notturna" di questa sera all'Appio

Il Motovelodromo Appio effettuerà stasera la prima della serie di notturne in programma per l'anno in corso.

Guerra, Olmo, Bini, Martano, Linari, Bovet, Bergamaschi, Battesini, Cipriani e i romani Ghilardi, Taroni e Picchi sono gli uomini che in più gare dovranno incontrare il famoso «duo» d'oltralpe che risponde ai nomi di Mouton e Boucheron. Nelle prove dilettantistiche, la compagine laziale forte di Latini, Leoni, Gentili, Fattori, Montuori, Taddel, Lazzareschi, Ghilardi, Merlo ecc., sarà contrapposta al patavino Rigoni ed alle speranze toscane Rosi e Del Bino.

Il programma ben congegnato comprende, oltre le gare riservate ai dilettanti, Premio F. C. I. Competizione Ferrucci e Bracciale Appio, cinque prove per professionisti e precisamente: un handicap ove Linari partirà «scratch» seguito nell'ordine da Boucheron, Guerra, Mouton, Olmo, Bini, Ghilardi, Battesini, Cipriani, Martano, Bergamaschi, Bovet ecc., un incontro Francia-Italia di velocità tra Boucheron, Mouton, Linari e Battesini, un inseguimento a squadre, un'australiana a coppie con rilevamento libero ove Guerra avrà per compagno Bini, Olmo Bovet e Martano Cipriani.

La notturna avrà inizio alle ore 19 e terminerà alle ore 23,30 precise.

Roberto Forges Davanzati, direttore

Guido Milelli
redattore capo responsabile

E' il commento del quotidiano "La Tribuna" al Campionato dopo la 21ª giornata

<p>F.I.G.C. Direttorio Divisioni Superiori COMUNICATO nr. 35 <i>del 2 maggio 1935</i></p>	<p><u>Gara Taranto Sora del 28 aprile 1935</u></p> <p>Per il contegno scorretto del pubblico durante la gara emarginata si ammonisce l'A.S. Taranto.</p>
<p>F.I.G.C. Direttorio Divisioni Superiori COMUNICATO nr. 36 <i>Dell'8 maggio 1935</i></p>	<p><u>Gara Taranto Bellator Frusino del 5 maggio 1935</u></p> <p>Per il contegno scorretto del pubblico durante la gara emarginata si infligge una multa di L. 200 all'A.S. Taranto. La suddetta multa dovrà pervenire entro il 18 maggio 1935</p>
<p><u>12 maggio 1935</u> Campionato I Divisione Girone G - 22^ Giornata: U.S. Manfredonia - A.S. Taranto 1-3</p>	<p>In occasione della gara con il Taranto la Dirigenza dell'U.S. Manfredonia ha deciso di aumentare i prezzi del biglietto portandoli a L. 10.</p>
<p><u>12 maggio 1935</u> Campionato I Divisione Girone G - 22^ Giornata: U.S. Manfredonia - A.S. Taranto 1-3</p>	<p>Durante la gara si sono verificati numerosi incidenti fra le opposte tifoserie. Con il Comunicato nr. 37 in data 15 maggio, il Direttorio Divisioni Superiori multò il Manfredonia di L. 500 per il comportamento scorretto tenuto da propri sostenitori.</p>
<p>F.I.G.C. Direttorio Divisioni Superiori COMUNICATO nr. 36 <i>Dell'8 maggio 1935</i></p>	<p><u>Gara Cosenza e Bagnolese del 26 maggio 1935 giocata a Taranto</u></p> <p>Si ammonisce il pubblico del Taranto per il contegno poco corretto durante la gara emarginata e si diffida il terreno di gioco.</p>
<p><u>mercoledì 5 giugno 1935</u> Gara Amichevole: A.S. Taranto-A.C. Napoli 1-4</p>	<p><u>A.S. Taranto-A.C. Napoli 1-4</u></p> <p><u>Le formazioni:</u></p> <p><u>A.S. Taranto:</u></p> <p>Sellan; Toso, Strata; Molinis, Perrucci, Zanolla; Castellano M, Gay, Svageli, Benet, Spanghero.</p> <p><u>A.C. Napoli</u></p> <p>Cavanna; Vicenti, Castelli; Buscaglia, Bedendo, Rivolta; Visintin, Gravisi, Stabile, Rossetti, Venditti</p> <p>Reti: 24' e 38' Gravisi (N), 46' Svageli, 49' Rossetti, 84' Visintin</p> <p>Note: Inizio gara ore 15:00 - Pubblico numeroso - Presenti le massime autorità civili e militare della Città - Presente il Prefetto di Taranto</p>



La difesa del Taranto è risultata la migliore del Girone G della 1^a Divisione con appena 12 reti al passivo. La foto ritrae il trio difensivo rosso blù.



16 giugno 1935
Genova - Stadio di Via del Piano
Andrea Doria Taranto 1 a 4
gara valida per la seconda giornata del Girone A
per la promozione in Serie B
Nella foto lo Stadio di Genova come si presentava nel 1934-1935



16 giugno 1935
Genova - Stadio di Via del Piano
Andrea Doria Taranto 1 a 4
gara valida per la seconda giornata del Girone A
per la promozione in Serie B
Nella foto la squadra dell'Andrea Doria nel 1934-1935



Taranto - Stadio del Littorio
Il 23 giugno 1935 si disputò
Taranto Palmese 2 a 0
gara valida per la terza giornata del Girone A
per la promozione in Serie B
Nella foto il centro avanti del Taranto Castellano Martino in azione.

Dopo il vittorioso incontro di Genova

L'ascesa della Taranto verso la Nazionale B

Dall'incontro di Genova ci viene una eloquente indicazione. La squadra del Taranto va, e va benissimo, anche all'attacco. Svageli è ritornato quello che ammirammo, appena ceduto dal Cosenza, e Castellano, all'ala, comincia a segnare dei *goals*. E con questi due cannonieri a posto, e Spanghero registrato, anche Bennet e Gay possono dirsi ottimi giacchè, se è vero che non amano la segnatura, sono però due impareggiabili costruttori ed i vigili custodi delle partite difficili. Due giovani valorosi codesti, con un cuore così grande, che lavorano umilmente ed altruisticamente col miglior senno e la più passionale volontà. Chi ricorda la partita di Bennet contro il Falck, sa di quanto amore per la rossa casacca è impregnata l'anima del buono istriano, ma non sarà superfluo ricordare che il generoso atleta, colpito da malessere, mentre la partita volgeva alla fine con ritmo furibondo, ebbe la costanza di resistere al male, che lo rendeva smarrito, e svenne poi negli spogliatoi, addormentandosi nella gioia della vittoria. Benedetta passione!

E veniamo al blocco mediano. I fanghi di Agnano hanno ridato a Perrucci, prima, ed a Zanolla, poi, il vigore necessario per affrontare le maggiori fatiche dovute alla caldura. Il leone tarantino attraversa un periodo di grazia. Se contro il Napoli, una certa speranza lo aveva fortemente emozionato, mozzandogli il respiro ed offuscandogli le idee, negli altri incontri egli l'ha fatta da padrone. Evidentemente, il prestante centro mediano tarantino si avvia a raggiungere la maturità che il difficile posto richiede, ed il banco di prova delle finali torna propizio alle sue possibilità. Di Zanolla abbiamo sempre detto bene ed ora non possiamo che confermare il giudizio di lui espresso altre volte. L'ex spezzino possiede qualità eccelse di recupero e sa calciare la palla in tutte le posizioni, possiede la virtù di carpire all'avversario le palle più difficili, ritenute perdute, e di ausiliare l'estrema difesa nelle situazioni disperate. Per ultimo, parleremo di Giraud, del bel terzino del Savoia, divenuto mediano all'ombra del Corvisea. La citazione tardiva dell'intelligente atleta partenopeo, non è dovuta ad una scala di valori prefissati, bensì alla

ge che si va a diminuire il buon nome sportivo della Taranto. Se il massimo sodalizio non possedesse un sistema di giuoco, non potrebbe riuscire ad imporsi sistematicamente, e qualora si volesse accreditare il segreto delle nostre vittorie soltanto alla classe dei singoli giuocatori, non si deve dimenticare che la brillante nostra edizione 1931 di Polvolny, pur contenendo astri più lucenti di quelli odierni, non riuscì a brillare a dovere in un girone rilevante meno forte di quello testè vinto. Dobbiamo quindi convenire che a Zanolla allenatore, spetta gran merito della brillante annata sportiva corrente, senza ricordare che il medesimo provvide a suo tempo, a portarci i vari Sellan, Bennet, Svageli, Romano, Martinolli, Spanghero, nonchè il proprio fratello giuocatore; vale a dire la quasi totalità dei nostri quadri, e con limitata spesa, onestamente impiegata.

Le probabilità della Taranto

Dopo la seconda giornata delle finali, le posizioni, se non sono ancora chiarite, possono dirsi almeno accennate.

Lo spauracchio del girone, l'Andrea Doria, è l'unica squadra che può dirsi spacciata, mentre, al contrario, solo la Taranto gode del punteggio pieno. La Palmese, dopo una brillante partita casalinga, non è riuscita a segnare contro il Falck, dimostrando come non fosse irresistibile il suo decantato quintetto di punta, comandato dal cannoniere Orzan. Di contro, la squadra lombarda, confermandosi salda in difesa, ha segnato due porte al munito schieramento difensivo palmese. Queste indicazioni, secondo noi, conferiscono maggiore serenità ai delfini ed indicano, quale loro più diretto rivale, quel Falck che al Corvisea apparve robusto, se non troppo tecnico, tanto più che la squadra calabrese, al termine della lunga tournée forestiera, e dopo quattro partite giocate, si troverà, probabilmente, ad avere incamerato due soli punteggi. Ad ogni modo, la ventura domenica di giuoco, col suo incontro indicatore, Andrea Doria-Falck, ci dovrebbe dire qualcosa di positivo, giacchè, se la squadra ligure vorrà decidersi a realizzare la sua prima vittoria, in questo caso, anche le probabilità dell'undici delle acciaierie lombarde scemerebbero grandemente.

necessità di trattenerci di più sul suo nome, Giraud capitò a mediano per la partenza di Martinelli, ed apparve un rimedio. Nell'inusitato ruolo egli giocò con intelligenza, ma non dette subito, ed ora logico, il rendimento intero da mediano, essendo abituato ad alzare la palla e calciare da terzino. Però non tardò ad adattarsi, ed ora ricopre con autorità il proprio ruolo.

Il trio delle meraviglie

E veniamo ora al trio delle meraviglie. I tre moschettieri, anche nelle finali, conservano il migliore *goal average*. Indiscutibilmente il punteggio indica nell'estrema difesa del Taranto il più forte schieramento della prima divisione. In Sellan dobbiamo riconoscere il portiere agilissimo che, ove riesca a meglio misurare le uscite, potrà dirsi sufficiente, ed a posto, per la divisione superiore. Il monfalconese, tanto modesto e così attaccato alla propria Società, ha giuocato, specialmente fuori casa, delle partite spettacolose. Ancora oggi si parla della battaglia vittoriosamente sostenuta in quel di Cerignola dall'agilissimo ragazzo nostro, a favore del quale vi è un coefficiente 0,48 che nessun portiere d'Italia, di tutte le divisioni, è riuscito a realizzare.

Ha un po' dalla sua parte anche la fortuna, è vero, e tutto questo fa di Sellan l'uomo del giorno che è destinato a maggiore notorietà. Però bisogna pur considerare che egli gode dell'ausilio della coppia Toso-Strata, la più omogenea della nostra divisione. Di Toso abbiamo sempre detto gran bene e non possiamo aggiungere che lodi al comportamento di questo generosissimo atleta che a Taranto gode della più alta estimazione. E' onnipresente Toso, sul campo, ed è il sistematico frantumatore dell'attacco avversario. Perciò qualche volta egli perde l'attimo propizio, cosa che del resto si verifica raramente, ma dispone del necessario recupero per riparare a tutto.

Toso rappresenta l'esempio tipico del lottatore di razza, che non conosce soste o rallentamenti, ed è per questo il beniamino degli sportivi tarantini. In perfetta fusione d'intenti e di temperamento, lotta affianco ad Armandino, l'asso Strata, che il Genova, al quale siamo grati, ci cedette con molta facilità per rendere granitico il nostro estremo trio di difesa. Con Strata il Taranto possiede un terzino di classe, un combattente di razza, un *atout* di primo rango. Giovane serio, ponderoso, buono, generoso; combatte col cuore e col cervello per non permettere ad alcuno di sorpassare la sua diga.

Quattro salde colonne

Un capitolo a parte per coloro che hanno combattuto tutte le battaglie di questo campionato, ed ancora sono ritti in azione per portarci in B. E' risaputo che la migliore virtù del cal-

La grande vittoria di Genova

Tutte le cronache giornalistiche di Genova riportano entusiastici apprezzamenti sulla partita colà disputata dai delfini. A dispetto netto dell'articolista del Genova Sport, parlano di differenza netta di classe e di rendimento, a favore dei nostri che, a parere dei genovesi, avrebbero potuto segnare ancora degli altri *goals*. Tutti i giornali poi tengono a rilevare che « a fine incontro il pubblico ha calorosamente, ed a lungo, applaudito la squadra vincitrice che ha dato, inoltre, una bella prova di correttezza e di maturità sportiva ». E vi sembra poco, tanta grazia nella terra del foot-ball? Esultiamo quindi di questa prima grande affermazione della squadra nostra e cancelliamo dalla mente la triste impressione suscitata negli ambienti sportivi da quella stampa genovese di color arancione che altro effetto non ha avuto, se non quello di aumentare l'impegno dei nostri al cospetto dei denigratori di una maturità sportiva non seconda a nessun'altra. E facendo ammenda a quel foglio, ora profondamente pentito e deriso, prepariamo le solite cortesi accoglienze agli ospiti liguri.

Treno popolare per Milano

Un'alta autorità cittadina, il n. 13 del calcio tarantino, l'animatore e potenziatore dei delfini, si è fatta promotrice per ottenere dalle Ferrovie dello Stato, e per esse dal gr. uff. ing. Benedetti, Capo Compartimento di Bari, la concessione di un treno popolare Taranto-Milano che possa consentire agli sportivi di seguire nella metropoli lombarda i propri beniamini nell'incontro col Falck, che sarà giuocato il 30 corrente. Data la coincidenza con la festa Nazionale di S. Pietro, che precederà di un giorno la contesa importantissima, potrà riuscire agevole per i dipendenti dallo Stato il partecipare alla bella gita. Incontro a Milano, sempre accogliente e piena di attrazioni, muoverà certamente numerosa la schiera dei tifosi tarantini, che la pletorica colonia nostra di colà si appresta a ricevere fraternamente, a circa mille chilometri di distanza dal Mar Piccolo, con migliaia di cuori amici che sapranno auspicare ed augurare tutte le vittorie alla squadra del nostro cuore. Auguriamoci poi che qualche autorità, che amiamo profondamente, voglia seguirci nella gita della vittoria per constatare il nostro entusiasmo che, mai, mai, si è sminuito. Anche la *Voce del Popolo* sarà a Milano al seguito di atleti e tifosi. Si troverà colà per porgere il saluto della gemma dell'Jonio ai compaesani colà residenti, tutti affezionati a questa Città incantata che il Fascismo sta rendendo mèta preferita dei cercatori del bello. Sarà senza dubbio un incontro emozionante, che servirà pure a rinsaldare i vincoli di simpatia fra Taranto e Milano.

ciatore è il costante rendimento, chiamato buona forma in gergo sportivo. Ebbene quattro atleti soltanto meritano tale citazione, e sono: Perrucci, Strata, Toso e Zanolta. E non è poco, quando si consideri che tutti e quattro appartengono al blocco di difesa nel quale, i mediani, assolvono di solito un lavoro massacrante, ed i terzini debbono fare uso della decisione che, alle volte, può regalare loro i nefasti della squalifica. Ebbene questi quattro magnifici atleti, pur avendo giocato alla garibaldina, hanno resistito e se la sono cavata sempre bene in virtù della propria classe. Aggiungiamo quindi alla pubblica estimazione gli artefici di tutte le battaglie per una ricompensa di valore spirituale.

L'allenatore Zanolta

Di Zanolta allenatore, *dulcis in fundo*, non possiamo dire che bene. Noi viviamo lontani dalle conventicole, non c'interessiamo di fatti particolari, nè usiamo raccogliere le voci contrastanti. Certo, a Taranto l'allenatore, per il suo carattere, non gode le migliori simpatie, egli è anzi indesiderato dalla quasi totalità degli sportivi, e forse, anche dagli stessi atleti, che dimostrano di non volerlo seguire nello svolgimento del suo lavoro, ma, da tutto questo, ai risultati del campionato, ce ne corre di differenza. Per forza si vuole ritenere il maggiore dei fratelli Zanolta, soltanto un abbonato alle grazie della Dea bendata, però, così ragionando, non ci si accor-

L'incontro Taranto-Palmese

Il 23 andante allo Stadio avrà svolgimento una difficile partita. I vincitori del girone H, reduci dalle più impensate vittorie, conseguite fuori casa nel proprio girone di ferro, incrocieranno i ferri coi delfini lanciatissimi. Sarà interessante vedere all'opera la squadra miracolo, formata da undici ottimi elementi settentrionali, come sarà interessantissimo valutare la efficienza attuale dei delfini jonici.

La partita non può dirsi di sicuro appannaggio dei locali, sebbene le maggiori probabilità di vittoria siano per essi, ed è per questo che, conoscendo l'pestosità degli uomini di Orzan, grande sarà l'interesse per l'esito della contesa che dovrebbe portarci, dopo le prime tre partite, a quota sei.

Pertanto diamo convegno allo Stadio all'intera cittadinanza, per le ore 17 di domenica prossima, onde dimostrare che col cuore e la buona volontà si sorregge la squadra cara a S. E. il Prefetto Italo Foschi, primo sportivo della Provincia Ionica. Elencheremo gli ultimi arrivati agli avamposti della civiltà, stile novecento, ai novelli cercatori di aria ossigenata nel tempio dell'esaltazione dello spirito rinnovato dai fasti del trionfo dei muscoli e del cervello, nella visione panoramica della razza italiana, ovunque presente, virilmente presente e possente; e ad essi daremo il più cordiale benvenuto.

Cesare Guardone

E' un lungo articolo di Cesare Guardone, cronista sportivo sulla possibilità del Taranto di essere promosso in Serie B

29 giugno 1935

In occasione della gara fra le Acciaierie e Ferrovie Lombarde Falck ed il Taranto, su richiesta della Presidenza della squadra jonica, viene istituito un treno speciale per Milano per trasportare i tifosi del Taranto

7 luglio 1935

In occasione della gara fra Taranto ed Andrea Doria, valida per la quinta giornata del Girone A per la promozione in Serie B, lo Stadio del Littorio presenta una cornice di pubblico straordinaria. A fronte delle diecimila presenze che lo stadio può ospitare, oltre quindicimila spettatori assistono alla gara in un tripudio di bandiere.



*Taranto – Stadio del Littorio
Il 7 luglio 1935 si disputò
Taranto Andrea Doria 1 a 1
gara valida per la quinta giornata del Girone A
per la promozione in Serie B
Nella foto la formazione del Taranto prima della gara.
E' la tanto sospirata promozione in Serie B*

luglio 1935

Secondo alcune fonti (cfr. “Cinquantesimo dello Sport Tarantino – 1905-1955” di Giuseppe Scotti, “Settantanni in Rossoblù” di Rino Dibattista, alcuni siti web), viene riportato che nel mese di luglio 1935 si disputò una gara valida per il Titolo di Campione d'Italia di 1^ Divisione fra la squadra del Siena, vincitrice del Girone B e la squadra del Taranto vincitrice del Girone A. Luogo della gara lo Stadio del Littorio di Siena, risultato finale: Taranto batte Siena 3 a 1